

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI COMPETENZE E INCLUSIONE



I.I.S.S. "A. Greppi"-Monticello B.za
Prot. 0006234 del 15/05/2026
IV (Uscita)



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"ALESSANDRO GREPPI"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 OM 54/2026

Art.17 c.1 D.LGS.62/2017

ESAME DI MATURITÀ

Anno Scolastico 2025/2026

CLASSE QUINTA, SEZIONE IA

Istituto TECNICO – indirizzo INFORMATICO

Il Coordinatore di Classe: Prof. Paola Fumagalli

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Prot. n.

Sommario

I. Composizione del Consiglio di Classe	4
II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"	5
II.1. Formazione scuola-lavoro (ex percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento): linee seguite a livello di Istituto	5
II.2. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione	6
II.3. La didattica orientativa	8
II.4. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo	9
II.4.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi	9
II.4.b Criteri di valutazione e attribuzione del credito	10
II.4.c Criteri di definizione del voto di condotta	11
III. Profilo di indirizzo	12
III.1. Profilo educativo, culturale e professionale per le classi quinte	12
III.2. Quadro orario settimanale articolazione "Informatica"	13
IV. Presentazione della classe	14
IV.1. Composizione del consiglio di classe nel triennio	15
IV.1.a. Evoluzione della classe.....	16
IV.1.b. Debiti formativi assegnati a giugno (esclusi i non ammessi)	17
IV.2. Competenze trasversali	17
IV.3. Prospetto riepilogativo delle attività integrative svolte nell'anno scolastico 2025/26	18
IV.4. Formazione Scuola-Lavoro - FSL (ex PCTO)	18
IV.5. Attività CLIL	19
IV.6. Didattica Orientativa	20
IV.7. Simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato e relative griglie	23
TRACCE PROPOSTE PER LA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DI MATURITÀ E GRIGLIE UTILIZZATE PER LA CORREZIONE	23
TRACCIA PROPOSTA PER LA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI MATURITÀ E GRIGLIA UTILIZZATA PER LA CORREZIONE	38
V. Programmi svolti e relazioni finali delle singole discipline	41
V.1. ITALIANO- Prof. Paola Fumagalli	41
V.1.a. Relazione finale di Italiano	41
V.1.b. Programma svolto di Italiano.....	45
V.2 STORIA – Prof. Paola Fumagalli	48
V.2.a Relazione finale di storia	48
V.2.b Programma finale di storia	51
V.3. INGLESE – Prof. Monica Magni	55
V.3.a Relazione finale di inglese.....	55
V.3.b Programma finale Inglese	58
V.4. TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI – Prof. Gianluca Pironato e Daniele Riva	60

V.4.a Relazione di TPS	61
V.4.b Programma di TPS.....	62
V.5 MATEMATICA – Prof. Marilia Molgora.....	64
V.5.a Relazione finale di Matematica.....	64
V.5.b Programma finale di Matematica	66
V.6 INFORMATICA – Prof. Gennaro Malafronte e Giusy Vezio	67
V.6.a Relazione finale di Informatica	67
V.6.b Programma finale di Informatica	69
V.7 SISTEMI E RETI – Prof. Giuseppe Privitera e Stefano Riva	77
V.7.a Relazione finale di Sistemi e Reti	77
V.7.b Programma finale di Sistemi e Reti.....	79
V.8 GESTIONE PROGETTO ORANIZZAZIONE D’IMPRESA – Prof. Gianluca Merazzi / Luca Dal Mas	84
V.8.a Relazione finale di GPO	84
V.8.b Programma finale di GPO	85
V.9 SCIENZE MOTORIE – Prof. Mattia Sironi.....	87
V.9.a Relazione finale di Scienze Motorie	87
V.9.b Programma finale di Scienze Motorie	88
V.10 EDUCAZIONE CIVICA	89
V.10.a Attività svolte e argomenti affrontati dalla classe	89
V.10.b Griglie utilizzate per la valutazione delle attività di educazione civica	90
V.11 RELIGIONE – Prof. Davide Griffini	92
V.11.a Relazione di Religione	92
V.11.b Programma finale di Religione.....	94

I. Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano e storia	Paola Fumagalli	
Matematica	Marilia Molgora	
Inglese	Monica Magni	
Scienze Motorie	Mattia Sironi	
Religione	Davide Griffini	
Informatica	Gennaro Ciro Malafronte	
Tecnologia e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione	Gianluca Pironato	
Sistemi e reti	Giuseppe Privitera	
ITP Informatica	Giusy Vezio	
ITP Tecnologia e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione	Daniele Riva	
ITP Sistemi e reti	Stefano Riva	
Gestione Progetto organizzazione d'impresa	Luca Dal Mas	
Sostegno	Angela Lettieri	
Sostegno	Michele Tavernese	
Dirigente	Dario Maria Crippa	

Il presente documento è concordato in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe e condiviso nei programmi con gli studenti. L'approvazione è avvenuta nel Consiglio di classe del 12/05/2026.

Monticello Brianza, 15 Maggio 2026

Il Coordinatore della Classe

Paola Fumagalli

II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it/> nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2025-2028, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre nella sezione documenti strategici è reperibile il Curricolo di Educazione Civica aggiornato come da DM 183/2024 e nella sezione Regolamenti è consultabile il Regolamento d'Istituto, quello di Didattica a Distanza e sue integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si intende segnalare gli ambiti più significativi per l'esame di maturità della nostra attività didattica, che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
2. Sintesi del Curricolo di Istituto di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
3. La didattica orientativa
4. I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

II.1. Formazione scuola-lavoro (ex percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento): linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018) hanno svolto percorsi di formazione scuola lavoro (FSL) ex PCTO, come ridenominati dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito in legge 30 ottobre 2025, n. 164; grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto FSL è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto FSL di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione FSL del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Maturità.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in FSL è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività FSL in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Con l'Ordinanza ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, emanata in attuazione del quadro normativo definito dal d.lgs. 62/2017 e delle successive disposizioni, viene confermato all'art. 3 che costituisce requisito di ammissione all'Esame di maturità del secondo ciclo lo svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro (FSL) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio.

Come chiarito dalla nota ministeriale prot. MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0003355.28- 03-2017, ai fini della validità del percorso di formazione scuola lavoro (FSL) come requisito di ammissione

all'Esame di Maturità, si seguono le stesse disposizioni sulla validità dell'anno scolastico. Di conseguenza, si considera valido il percorso se svolto per almeno i tre quarti (75%) del monte ore minimo previsto: Tecnico: 112,5 ore (75% di 150 ore) Liceale: 67,5 ore (75% di 90 ore).

Nell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026 è stabilito, altresì, all'art. 11 che le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in coerenza con quanto disposto dal quadro normativo vigente e richiamato dalla medesima ordinanza.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

PROGETTO FSL

COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate)
Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Capacità di accettare la responsabilità
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

II.2. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricoli, benché nell'accezione ristretta della legge 169/2008 esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2011-2012 si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto.

Con Legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica per 33 ore annue per ogni classe ed è stato previsto che con successivo decreto ministeriale fossero definite le Linee guida per tale insegnamento.

Con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sono state adottate le nuove linee guida e le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Per l'effetto, dall'a.s. 2021-22 si è attuato il Curriculum verticale di Educazione Civica per ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica.

Successivamente, con legge n. 21 del 5 marzo 2024 è stata in parte modificata la legge 92/2019 ed il 7 settembre 2024 con Decreto Ministeriale n. 183 il legislatore ha emanato le nuove linee guida per l'educazione civica che definiscono a livello nazionale traguardi di competenza, competenze e obiettivi di apprendimento che l'insegnamento dell'educazione civica deve perseguire.

Dunque, dall'a.s. 2024/2025 è stato applicato un nuovo Curricolo di Educazione civica, elaborato secondo quanto definito nelle linee guida del 2024, ed è stato inserito nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita del diplomato che eventualmente possa seguire un percorso post diploma o universitario.

Per l'anno scolastico 2025/2026 l'applicazione del Curricolo di Educazione civica, strutturato secondo le medesime Linee guida del 2024 e già adottato nel PTOF, è stata confermata, assicurandone così continuità e coerenza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato nel quinquennio sono i seguenti:

Classe prima: per le classi prime la macro-tematica sviluppata è stata "Le regole", al fine di sviluppare consapevolezza sul valore delle regole nella vita democratica, attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. La tematica è stata affrontata nei singoli consigli di classe, anche in ragione della pandemia che ha reso impossibile lo svolgimento di attività di Istituto.

Classe seconda: per le classi seconde la macro-tematica sviluppata è stata la tutela dei diritti intesa come rispetto in ogni contesto del principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, rispetto dell'ambiente, curandolo, conservandolo e migliorandolo, affermando il principio di responsabilità.

Classe terza: la macro-tematica affrontata per le classi terze è il lavoro sviluppata attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che lo regolano, nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica: aspetti normativi, sociali, filosofici, ecc.

Classe quarta: la macro-tematica trattata per le classi quarte è stata "l'ambiente", analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell'ottica prefigurata dall'Agenda 2030.

Classe quinta: la macro-tematica affrontata al fine di raggiungere le competenze e gli obiettivi di apprendimento è stata: i principali organismi internazionali, con riferimenti anche alla Costituzione italiana, all'ordinamento dello Stato ed ai suoi strumenti.

A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione degli organi con AIDO
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue con AVIS
- Incontro sulla genitorialità positiva a cura dell'avv. Monica Rosano e della Consigliera pari opportunità dott.ssa Marianna Ciabrone.
- Incontro di approfondimento sulla questione di Gaza con il giornalista e direttore di *Altreconomia* Duccio Facchini.
- Incontro di approfondimento sui più recenti conflitti in Medio-Oriente e Asia Occidentale con il giornalista e professore universitario Alfredo Somoza.
- Incontro in vista del referendum costituzionale confermativo 2026 tra due avvocati del territorio, l'Avv. Eleonora Lavelli, relatrice per il sì e l'Avv. Roberto Romagnano, relatore per il no.
- Spettacolo realizzato e messo in scena da docenti e studenti dell'istituto in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne dal titolo "Ogni 72 ore"

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno preso via via consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell'offerta formativa triennale in atto e in futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali, con associazioni di volontariato...).

II.3. La didattica orientativa

L'orientamento, inteso come processo sistemico e sistematico, entra a far parte della didattica in modo esplicito con il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e trova piena attuazione nella nota prot. 270 del 11 ottobre 2023 dove vengono definite le indicazioni operative relative alla Piattaforma Unica.

Il processo di orientamento mira così a ridurre la dispersione scolastica, innalzare i livelli di istruzione e formazione nei giovani, aumentare l'occupabilità e incentivare l'accesso all'istruzione terziaria (Università e ITS Academy).

L'orientamento nelle classi quinte si è articolato in moduli di almeno 30 ore curricolari; i moduli sono stati gestiti dalla scuola in modo flessibile, sia rispetto ai tempi che agli spazi, privilegiando attività laboratoriali e collaborative. Ogni classe è stata affiancata dal docente tutor e in alcuni casi anche dal docente orientatore. Per una descrizione più dettagliata delle varie progettazioni si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione ORIENTAMENTO IN USCITA del sito della scuola (link <https://istitutogreppi.edu.it/servizio/proposte-di-orientamento-in-uscita/>)

Per avere un comune riferimento è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori: competenze estratte dai 5 framework europei allineate con le competenze inserite all'interno della Piattaforma Unica.

OBIETTIVI ORIENTATIVI	
COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)	COMPETENZE chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018
1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD) 2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD) 3. Empatia (RFCCD) 4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD) 5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP) 6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP) 7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP) 8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP) 9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP) 10. Adattabilità (GREENCOMP) 11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)	1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Per ogni classe è stato approvato, inizialmente dai singoli Consigli di Classe e poi successivamente dal Collegio Docenti, un modulo di orientamento formativo all'interno del quale sono state inserite le attività predisposte per la classe. I moduli deliberati sono stati successivamente inseriti nel PTOF. All'interno dei moduli sono stati declinati i progetti intrapresi, gli attori coinvolti e i tempi previsti. Tra le varie attività inserite vi sono attività di didattica orientativa, giornate a tema, gare/concorsi e incontri con esperti.

I docenti delle singole discipline hanno contribuito alla realizzazione della didattica orientativa coniugando gli obiettivi di apprendimento curricolare delle singole discipline con gli obiettivi di sviluppo personale di studentesse e studenti (conoscenza di sé, scoperta dei punti di forza, sviluppo di responsabilità, autonomia, capacità di autovalutazione).

II.4. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

II.4.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

Voto	Giudizio	Indicatori
2 3	Assolutamente insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le competenze sono assenti.
4	Gravemente insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono molto frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è carente la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. Le competenze risultano ancora molto fragili.

5	<i>Insufficiente</i>	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini, così come la competenza di utilizzare le conoscenze acquisite.
6	<i>Sufficiente</i>	Lo studente ha conseguito, a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
7	<i>Discreto</i>	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche è ancora limitato, ma accettabile.
8	<i>Buono</i>	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e sa applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico.
9	<i>Ottimo</i>	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	<i>Eccellente</i>	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide che lo mettono in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

Specifichiamo che la nostra scuola adotta una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre.

II.4.b Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Ai sensi dell'art.15 D.Lgs. 62/2017, come modificato dalla Legge 1 ottobre 2024 n.150, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

ALLEGATO A

voti	ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nella seguente tabella riportiamo in sintesi il criterio di attribuzione del credito scolastico applicato durante questo anno scolastico, ai sensi Delibera di Collegio Docenti e Consiglio di istituto:

	Attribuzione del punteggio più basso della banda	Attribuzione del punteggio più alto della banda
Studenti di 3 ^a e di 4 ^a promossi a giugno	<ul style="list-style-type: none"> - se la promozione avviene con voto di condotta ≤ 8 - se (pur in presenza di voto di condotta ≥ 9) la promozione avviene con media dei voti a decimale < 5 (a meno che l'unità non sia superiore a 9) 	Oltre al requisito del voto di condotta ≥ 9 è necessario che lo studente abbia: <ul style="list-style-type: none"> - o media dei voti > 9 - o media dei voti con decimale ≥ 5
Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi ad agosto	<ul style="list-style-type: none"> - se la promozione avviene con voto di condotta ≤ 8. - se (pur in presenza di voto di condotta ≥ 9) la promozione avviene a maggioranza (indipendentemente dal decimale della media) - se (pur in presenza di voto di condotta ≥ 9) la promozione avviene all'unanimità, ma con media dei voti a decimale < 5 (a meno che l'unità non sia superiore a 9) 	Oltre al requisito del voto di condotta ≥ 9 è necessario che lo studente: <ul style="list-style-type: none"> - venga promosso all'unanimità - abbia media con decimale ≥ 5 Inoltre, gli viene attribuito il punteggio più alto della banda anche se ha media dei voti > 9 (indipendentemente dal decimale).
Studenti di 5 ^a ammessi all'esame di Stato	<ul style="list-style-type: none"> - se l'ammissione all'esame avviene con voto di condotta ≤ 8 - se l'ammissione all'esame avviene in presenza di una insufficienza. 	Oltre al requisito del voto di condotta ≥ 9 è necessario che lo studente venga ammesso all'esame senza insufficienze.

Ai sensi del d.lgs 62/2017 l'ammissione all' Esame di Maturità è prevista anche con una disciplina non sufficiente, purché con adeguata motivazione da parte del Consiglio di classe.

II.4.c Criteri di definizione del voto di condotta

La tabella sottostante indica i criteri per l'attribuzione del voto di condotta recentemente aggiornati sulla base di quanto previsto dalla Legge 1° ottobre 2024 n. 150

5	6	7	8	9	10
Comportamento e rispetto delle regole totalmente inadeguati (presenza di episodi estremamente gravi con provvedimenti disciplinari superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole inadeguati (presenza di provvedimenti disciplinari nel complesso non superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole poco adeguati (presenza di numerose note disciplinari significative e/o di una sospensione)	Comportamento e rispetto delle regole non pienamente adeguati (presenza di almeno di una nota disciplinare individuale e significativa)	Comportamento e rispetto delle regole adeguati	Comportamento e rispetto delle regole pienamente adeguati

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, ma altrettanto cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore del curriculum personalizzato (cfr Dlgs 122/2009)

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di poter assegnare il voto di comportamento anche in considerazione dell'esito del FSL. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al FSL, prevedibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

III. Profilo di indirizzo

L'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione.

Presenta due articolazioni, una sola delle quali è presente all'interno del nostro Istituto: INFORMATICA, che approfondisce l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Per ulteriori dettagli sul profilo di indirizzo si rimanda al PTOF di istituto.

III.1. Profilo educativo, culturale e professionale per le classi quinte

La formazione che gli indirizzi tecnici devono garantire è fondata sulla preparazione scientifica e tecnologica costituita da conoscenze e da competenze acquisite sia nell'area di istruzione generale sia nell'area di indirizzo.

Trattandosi di studi che più di altri sono in stretta relazione con i processi produttivi reali e con le costanti evoluzioni tecniche e scientifiche in tutti i campi, è necessario altresì tenere in debito conto tali fattori nel definire le metodologie di progettazione, di organizzazione e di realizzazione, la scelta dei contenuti, le tecniche di intervento e i materiali.

Tale considerazione implica che gli studenti vengano adeguatamente preparati a imparare costantemente, a comprendere che è necessario trasferire ogni sapere dall'aspetto teorico a quello pratico, dall'aspetto della ricerca a quello della produzione.

Una simile impostazione facilita l'acquisizione di efficaci e di duraturi livelli di apprendimento in quanto essi sono basati su quella metodologia di studio che tiene ben presente la capacità operativa, capacità essenziale per affrontare professionalmente le diverse problematiche delle tecnologie, l'approfondimento specialistico e gli aggiornamenti.

In particolare, l'offerta formativa del settore tecnologico richiede un duplice livello di intervento: la contestualizzazione negli ambiti tecnici d'interesse, scelti nella varietà delle tecnologie coinvolte, e l'approfondimento degli aspetti progettuali più generali, che sono maggiormente coinvolti nel generale processo di innovazione.

III.2. Quadro orario settimanale articolazione "Informatica"

Materia	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate: Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate: Fisica	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate: Chimica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie grafiche	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			

Complementi di matematica			1	1	
Sistemi e reti			4	4	4
Progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3	3	4
Gestione progetto					3
Telecomunicazioni			3	3	
Informatica			6	6	6
Laboratorio			(8)	(9)	(10)
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32
Numero discipline per anno	13	12	11	11	10

(tra parentesi le ore di compresenza/laboratorio)

IV. Presentazione della classe

La classe è composta da 17 alunni, tutti maschi. Sono presenti due studenti con BES: per il primo è stato predisposto e applicato un P.D.P., per l'altro un P.E.I.

Il gruppo, inizialmente composto da 25 alunni, si è via via ridotto nel corso del triennio, sia a seguito di trasferimenti ad altro indirizzo (2 nel terzo anno, 1 nel quarto anno e 1 nel quinto anno), sia per le non ammissioni (3 alla fine del terzo anno e 2 alla fine del quarto); a parziale compensazione, vi è stato, all'inizio del quarto anno, l'inserimento di un alunno ripetente.

Nel corso del triennio, gli studenti si sono segnalati per un progressivo ma costante miglioramento nel comportamento; in particolare, a partire dal quarto anno si sono distinti per un buon rispetto delle regole, delle persone e degli spazi all'interno dell'istituto; infatti, dopo il terzo anno le note di condotta sono state rare e non è mai stato necessario erogare provvedimenti disciplinari per nessun alunno.

Ciò ha consentito al corpo docente di lavorare in un clima tranquillo e disteso, che ha reso le lezioni produttive. Va tuttavia segnalato che l'atteggiamento rispettoso e silenzioso della classe si è talvolta tradotto in una partecipazione limitata e un po' passiva e che, a volte, gli alunni si sono rivelati un po' selettivi e, in alcune materie, hanno mostrato un atteggiamento meno diligente e più caotico.

Anche l'impegno ha avuto un'evoluzione positiva nel corso degli ultimi tre anni; molti alunni, all'inizio del terzo anno, sembravano ancora poco abituati al rigore e al lavoro assiduo richiesti da questo indirizzo di studi e non avevano un metodo di studio adeguato, ma sono andati via via migliorando.

Attualmente la maggior parte della classe lavora con serietà e impegno; solo alcuni alunni faticano ancora a organizzarsi, non studiano con costanza e continuano a concentrare il lavoro in prossimità delle imminenti verifiche o interrogazioni.

Per quanto riguarda il rendimento scolastico, la classe, pur mostrando una certa variabilità interna e pur avendo avuto, nel corso del triennio, un'evoluzione positiva, si colloca nel suo complesso in una fascia media. Tale caratteristica del gruppo ha prodotto alcuni effetti positivi sul piano educativo e relazionale: gli studenti che presentavano maggiori difficoltà hanno potuto inserirsi più serenamente nel contesto scolastico, beneficiando di un clima meno competitivo e maggiormente inclusivo. Di contro, va tuttavia segnalato che a volte i docenti, anziché approfondire e trattare in modo dettagliato alcuni contenuti disciplinari più complessi o ostici, hanno preferito prevedere attività di consolidamento o recupero di quanto già fatto.

Per quanto riguarda la Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO) gli studenti che sostengono quest'anno l'Esame di Stato hanno svolto tutte le ore previste dalla normativa. In merito alla didattica orientativa, invece, sono stati regolarmente svolti i M.O.F. previsti e approvati a livello di istituto. Maggiori dettagli sono presenti nelle sezioni dedicate.

Tutti gli alunni hanno svolto le prove INVALSI: di Italiano il giorno 2 marzo 2026, di Matematica il 5 marzo 2026 e di Inglese il 6 marzo 2026.

Il CdC, per gli studenti con BES che verranno ammessi all'Esame di Maturità, predisporrà una lettera per la Commissione d'Esame in cui verranno precisate le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nel PDP/PEI e utilizzati nel corso dell'a.s.; la lettera, in busta chiusa e sigillata, verrà allegata al Documento del 15 maggio.

Di seguito, si riportano alcune griglie utili a descrivere in modo più dettagliato il gruppo classe e il gruppo docenti.

IV.1. Composizione del consiglio di classe nel triennio

Disciplina	3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
ITALIANO E STORIA	FUMAGALLI PAOLA	FUMAGALLI PAOLA	FUMAGALLI PAOLA
LINGUA INGLESE	VILLA FRANCESCA	MAGNI MONICA	MAGNI MONICA
SCIENZE MOTORIE	TOSCANO PASQUALE	TOSCANO PASQUALE	SIRONI MATTIA
MATEMATICA	MOLGORA MARILIA	MOLGORA MARILIA	MOLGORA MARILIA
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	MOLGORA MARILIA	MOLGORA MARILIA	
INFORMATICA	MALAFRONTI GENNARO CIRO	MALAFRONTI GENNARO CIRO	MALAFRONTI GENNARO CIRO

ITP INFORMATICA	VEZIO GIUSY	MARSINA STEFANIA	VEZIO GIUSY
SISTEMI E RETI	PRIVITERA GIUSEPPE	PRIVITERA GIUSEPPE	PRIVITERA GIUSEPPE
ITP SISTEMI E RETI	RIVA STEFANO	RIVA STEFANO	RIVA STEFANO
TELECOMUNICAZIONI	VILLA VINCENZO	VILLA VINCENZO	
ITP TELECOMUNICAZIONI	CALDERONE ANTONINO	RIZZO LUCA	
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	MASSUCCO ROBERTO	MONSURRÒ ANTONIO	PIRONATO GIANLUCA
ITP DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	VEZIO GIUSY	MARSINA STEFANIA	RIVA DANIELE
GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA			MERAZZI GIANLUCA – DAL MAS LUCA
RELIGIONE/A.A. RC	PERUFFO RENATO	GRIFFINI DAVIDE	GRIFFINI DAVIDE
DOCENTE DI SOSTEGNO	LETTIERI ANGELA	LETTIERI ANGELA	LETTIERI ANGELA
DOCENTE DI SOSTEGNO		AIROLDI GIANPIERO	
DOCENTE DI SOSTEGNO	TAVERNESE MICHELE	TAVERNESE MICHELE	TAVERNESE MICHELE

IV.1.a. Evoluzione della classe

	Terza	Quarta	Quinta
Iscritti all'inizio dell'anno	25	21	18
Promossi a giugno	15	14	
Promossi con sospensiva	5	4	
Non promossi	3	2	
Ritirati e trasferiti ad altro istituto / indirizzo	2	1	1

IV.1.b. Debiti formativi assegnati a giugno (esclusi i non ammessi)

Classe terza		Classe quarta	
Materia	Numero	Materia	Numero
ITALIANO	0	ITALIANO	2
MATEMATICA	1	MATEMATICA	1
INFORMATICA	3	INFORMATICA	-
SISTEMI	1	SISTEMI	1
TELECOMUNICAZIONI	1	TELECOMUNICAZIONI	1

IV.2. Competenze trasversali

Gli alunni al termine del quinquennio sono in possesso di:	Livelli non adeguati	Livelli sufficienti	Livelli medi	Livelli massimi
<p>Competenza comunicativa Lo studente sa organizzare le informazioni e le nozioni di cui dispone in modo coerente e le espone con chiarezza e proprietà lessicale. Usa in modo appropriato i linguaggi settoriali e i codici orali e scritti. Sa comunicare le proprie conoscenze rapportandosi con interlocutori diversi</p>	12%	53%	29%	6%
<p>Autonomia e flessibilità nel lavoro individuale e di equipe Lo studente sa gestire il lavoro scolastico in modo autonomo e attivo con gli strumenti a disposizione e con tecniche conoscitive in ambito interdisciplinare. Sa intervenire in modo pertinente, richiede approfondimenti, delucidazioni, propone ambiti di ricerca e soluzioni creative. Si propone di perfezionare le proprie capacità di analisi e di sintesi. Lo studente sa mantenere gli impegni assunti con regolarità e tempestività. È propositivo e disponibile anche nel lavoro di gruppo, in cui stabilisce rapporti di interdipendenza e sa coordinare ruoli operativi.</p>	6%	53%	35%	6%

IV.3. Prospetto riepilogativo delle attività integrative svolte nell'anno scolastico 2025/26

Greppi Days (ex Settimana del Successo Formativo)	Inizio pentamestre
Progetto Cisco eForHum	Intero A.S.
Viaggio di istruzione a Trieste, Gorizia, Redipuglia	Pentamestre
Uscita didattica al Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera (BS)	Pentamestre
Spettacolo-conferenza "Infinito 3.0" (sul tema del concetto di infinito matematico)	Pentamestre

IV.4. Formazione Scuola-Lavoro - FSL (ex PCTO)

Progettazione FSL di Indirizzo e competenze trasversali professionalizzanti

Nel 2023 è stata proposta la progettazione FSL di indirizzo valida per il successivo triennio. Tale progettazione è agli atti nel fascicolo FSL della classe. Qui è utile richiamare gli aspetti fondamentali in termini di percorsi formativi e di competenze previste. I percorsi previsti, attraverso un approccio guidato al mondo del lavoro, intendono sviluppare quelle competenze trasversali che permettono allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Tali competenze si riferiscono ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento. Esse rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale. Inoltre, con il coinvolgimento delle professionalità di tutti i docenti dei Consigli di Classe, si intende sviluppare anche competenze più strettamente di indirizzo con l'obiettivo di formare professionalità rispondenti ai fabbisogni delle imprese del territorio. L'integrazione sistemica tra il mondo della Scuola e quello dell'Azienda concorre ad una formazione completa degli alunni, accrescendo la motivazione allo studio e guidandoli alla scoperta delle proprie attitudini. Le figure del tutor scolastico e del tutor aziendale affiancano lo studente, supportandolo nel percorso e aiutandolo a comprendere e valutare le esperienze vissute. Le competenze individuate sono sviluppate gradualmente nel corso del triennio, accompagnando gli alunni verso la complessità rappresentata dal mondo del lavoro. Le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" individuate dalla progettazione FSL di indirizzo sono:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Attività FSL svolte dalla classe nel triennio

Tutti gli studenti della classe 5IA hanno sviluppato un percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (FSL) in linea con le esigenze del corso di studi che ha permesso di svolgere almeno un'esperienza di stage in un'azienda o ente esterno alla scuola, durante il periodo estivo tra la quarta e la quinta (nel 2025) e di sviluppare dei percorsi FSL interni alla scuola. In particolare, in tutti e tre gli anni dell'ultimo triennio sono state proposte attività di orientamento e progetti scolastici

che hanno permesso a tutti gli studenti di conseguire un monte ore di attività FSL superiore alla soglia delle 150 ore, richieste per gli istituti tecnici.

Tra le attività FSL comuni alla maggior parte degli studenti della classe si segnalano in particolare i progetti indicati nel sottostante prospetto:

Anno scolastico	Attività svolte nel corso del triennio
2023/2024	<ul style="list-style-type: none">• Corso sicurezza per classi terze a.s. 2023/24• Project work nelle classi terze informatiche: Sviluppo di un gioco RPG con la piattaforma .NET Godot
2024/2025	<ul style="list-style-type: none">• Project Work classi quarte informatiche: sviluppo di applicazioni per dispositivi mobili con la piattaforma .NET MAUI
2025/2026	<ul style="list-style-type: none">• Project Work classi quinte informatiche: sviluppo di Web App con .NET Core e Agenti AI

Tutti alunni della classe hanno effettuato altre attività FSL, in aggiunta a quelle sopra riportate, che non sono state menzionate in questo documento, poiché hanno riguardato gli alunni singolarmente e sono documentate nei rispettivi fascicoli personali.

IV.5. Attività CLIL

Nel corso dell'anno scolastico, sono state svolte due attività CLIL:

1. il docente di GPO, prof. Merazzi, ha condotto una parte del programma secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), integrando l'insegnamento dei contenuti disciplinari con l'utilizzo della lingua inglese come veicolo di apprendimento. Le attività CLIL si sono sviluppate attraverso lo studio e l'analisi di materiale autentico in lingua inglese, in particolare:
Handouts strutturati relativi a Project Management Methodology (PMI) e Financial Management Corsi online sulla piattaforma Coursera, tra cui:
Project Management (UVA Darden) Introduction to Software Product Management Getting Started with Agile (UVA Darden) Running Design Sprints (UVA Darden) Agile Team Management (UVA Darden) Agile Testing (UVA Darden)
Tale approccio ha permesso agli studenti di acquisire la terminologia tecnica del settore direttamente in lingua inglese, favorendo lo sviluppo di competenze linguistiche in un contesto disciplinare autentico e professionalizzante.
2. Una breve lezione CLIL nella materia Storia dal titolo "The roaring Twenties, the Great Depression and Roosevelt's New Deal". La spiegazione è stata svolta in lingua inglese, con il supporto di un breve video disponibile online e di una mappa predisposta dall'insegnante.

IV.6. Didattica Orientativa

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 sono stati attivati percorsi di didattica orientativa in accordo con le linee guida per l'orientamento (Decreto del MIM prot. n. 328 del 22 dicembre 2022). Tali percorsi, prevedono che le istituzioni scolastiche organizzino ogni anno almeno 30 ore di attività didattica curricolare con finalità orientativa. Il principio ispiratore delle linee guida è che "l'orientamento è un processo non episodico, ma sistematico" e che quindi va declinato il più possibile nelle diverse discipline che concorrono alla formazione degli alunni.

Gli obiettivi orientativi decisi collegialmente per le classi del triennio dell'Istituto Greppi sono riassunti nelle tabelle seguenti:

OBIETTIVI ORIENTATIVI	
COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)	COMPETENZE chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018
<ol style="list-style-type: none"> 1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD) 2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD) 3. Empatia (RFCCD) 4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD) 5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP) 6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP) 7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP) 8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP) 9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP) 10. Adattabilità (GREENCOMP) 11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

SOFT SKILLS
<ol style="list-style-type: none"> 1. Capacità di innovare 2. Precisione/attenzione ai dettagli 3. Autonomia nel gestire l'apprendimento 4. Motivazione nel conseguire obiettivi 5. Abilità comunicative 6. Team work 7. Ascoltare con comprensione ed empatia 8. Flessibilità e adattabilità 9. Problem solving collaborativo 10. Intraprendenza/spirito d'iniziativa 11. Time management 12. Lateral thinking 13. Intelligenza emotiva 14. Proattività

Per la classe 5IA sono state attivate le seguenti attività:

Per l'anno scolastico 2023/2024:

PRATICHE CORRISPONDENTI	DURATA	CHI LE GESTISCE
"50 sfumature di prevenzione"	2 h	Esperti (LILT)
#SmartGreppi / #Job@school / Project Work #SmartGreppi	24 h	Insegnanti curricolari
Conferenza conflitto israelo-palestinese	1 h	Insegnanti Istituto
Psicologia e orientamento: partire da sé disegnando il futuro	15 h	Università Milano Bicocca
	Tot. 42 h	

Per l'anno scolastico 2024/2025:

PRATICHE CORRISPONDENTI	DURATA	CHI LE GESTISCE
Ed. stradale	2 h	Operatori del terzo settore
Incontro ADMO	2 h	Operatori del terzo settore
Inviolata!	2 h	Esperti
Spettacolo teatrale "Sono stato anch'io"	2 h	Esperti
Protezione civile	1 h	Esperti

Visita presso data center Seeweb	2 h	Esperti
Incontro Open Fiber	2 h	Esperti
#SmartGreppi / #Job@school / Project Work #SmartGreppi	40 h	Insegnanti curricolari
Conferenza conflitto israelo-palestinese	2 h	Insegnanti Istituto
Ottantesimo anniversario della Resistenza (commissione cultura)	2 h	Insegnanti Istituto
Incontro sulla situazione delle carceri italiane (commissione cultura)	2 h	Insegnanti Istituto
	Tot. 59	

Per l'anno scolastico 2025/2026:

PRATICHE CORRISPONDENTI	DURATA	CHI LE GESTISCE
ITS Academy	6 h	Esperti
Cisco Academy	2 h	Esperti
Incontro AVIS	1 h	Operatori del terzo settore
Incontro AIDO	2 h	Operatori del terzo settore
Conferenza conflitto israelo-palestinese	2 h	Insegnanti Istituto
Project Work #SmartGreppi	30 h	Insegnanti curricolari
Spettacolo "Infinito 3.0"	2 h	Esperti
Spettacolo "Ogni 72 ore" contro la violenza sulle donne	1 h	Insegnanti dell'istituto
	Tot. 46 h	

IV.7. Simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato e relative griglie

TRACCE PROPOSTE PER LA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DI MATURITÀ E GRIGLIE UTILIZZATE PER LA CORREZIONE

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e, per i candidati di madrelingua non italiana, del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza).

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, *Mastro Don Gesualdo*, parte I, cap. 4.

Il quarto capitolo della prima parte del romanzo descrive una giornata di lavoro di mastro-don Gesualdo, che corre di qua e di là attraverso i suoi possedimenti senza fermarsi mai e senza nutrirsi, per sorvegliare i propri affari. Soltanto a notte inoltrata (due ore dopo il tramonto del sole), Gesualdo arriva al podere della Canziria, dove lo attende Diodata, la giovane contadina da cui ha avuto due figli (senza riconoscerli legalmente), a cui rivela la propria intenzione di sposare una ragazza nobile per stabilire un'alleanza con le famiglie più potenti del paese.

Ne aveva guadagnati dei denari! Ne aveva fatta della roba! Ne aveva passate delle giornate dure e delle notti senza chiuder occhio! Vent'anni che non andava a letto una sola volta senza prima guardare il cielo per vedere come si mettesse¹. — Quante avemarie, e di quelle proprio che devono andar lassù², per la pioggia e pel bel tempo! [...] Sempre in moto, sempre affaticato, sempre in piedi, di qua e di là, al vento, al sole, alla pioggia; colla testa grave³ di pensieri, il cuore grosso d'inquietudini, le ossa rotte di stanchezza; dormendo due ore quando capitava, come capitava, in un cantuccio della stalla, dietro una siepe, nell'aia, coi sassi sotto la schiena; mangiando un pezzo di pane nero e duro dove si trovava, sul basto⁴ della mula, all'ombra di un ulivo, lungo il margine di un fosso, nella malaria, in mezzo a un nugolo⁵ di zanzare. — Non feste, non domeniche, mai una risata allegra, tutti che volevano da lui qualche cosa, il suo tempo, il suo lavoro, o il suo denaro; [...] Costretto a difendere la sua roba contro tutti, per fare il suo interesse. — Nel paese non un solo che non gli fosse nemico, o alleato pericoloso e temuto. — Dover celare sempre la febbre dei guadagni, la botta di una mala notizia, l'impeto di una contentezza; e aver sempre la faccia chiusa⁶, l'occhio vigilante, la bocca seria! [...] le strette di mano inquiete, coll'orecchio teso; la lotta coi sorrisi falsi, o coi visi arrossati dall'ira, spumanti⁷ bava e minacce — la notte sempre inquieta, il domani sempre grave di speranza o di timore...

“Ci hai lavorato, anche tu, nella roba del tuo padrone!... Hai le spalle grosse anche tu... povera Diodata⁸!...”

Essa, vedendosi rivolta la parola, si accostò tutta contenta, e gli si accovacciò ai piedi, su di un sasso, col viso bianco di luna, il mento sui ginocchi, in un gomitolo. [...]

Tacque un altro po' ancora, e poi soggiunse: “Sei una buona ragazza!... Buona e fedele! Vigilante sugli interessi del padrone, sei stata sempre...”

“Il padrone mi ha dato il pane” rispose essa semplicemente. “Sarei una birbona...”

“Lo so! Lo so!... Poveretta!... Per questo t'ho voluto bene!”

¹ Per vedere come si mettesse: per capire quale tempo ci sarebbe stato l'indomani.

² Che devono andar lassù: che devono raggiungere il cielo, cioè piene di fervore, sincere, perché possano essere ascoltate.

³ Grave: pesante.

⁴ Basto: sella.

⁵ Nugolo: sciame.

⁶ La faccia chiusa: il volto impenetrabile.

⁷ Spumanti: che schiumano.

⁸ Diodata: la ragazza con cui Gesualdo aveva avuto due figli, senza volerli riconoscere. Il suo nome (che significa “data da Dio”) indica la condizione di persona abbandonata alla nascita.

A poco a poco, seduto al fresco, dopo cena, con quel bel chiaro di luna, si lasciava andare alla tenerezza dei ricordi.

“Povera Diodata! Ci hai lavorato anche tu!... Ne abbiamo passati dei brutti giorni!... Sempre all’erta, come il tuo padrone! Sempre colle mani attorno... a far qualche cosa! Sempre l’occhio attento sulla mia roba!... Fedele come un cane!... Ce n’è voluto, sì, a far questa roba!...”

Tacque un momento intenerito. Poi riprese, dopo un pezzetto, cambiando tono:

“Sai? Vogliono che prenda moglie.”

La ragazza non rispose; egli, non badandoci, seguì:

“Per avere un appoggio.... Per far lega coi pezzi grossi del paese... Senza di loro non si fa nulla!... Vogliono farmi imparentare con loro... per l’appoggio del parentado, capisci?... Per non averli tutti contro, all’occasione... Eh? Che te ne pare?”

Ella tacque ancora un momento col viso nelle mani. Poi rispose, con un tono di voce che andò a rimescolargli il sangue a lui pure:

“Vossignoria siete il padrone...”

“Lo so, lo so.... ne discorro adesso per chiacchierare... perché mi sei affezionata.... ancora non ci penso... ma un giorno o l’altro bisogna pure andarci a cascare⁹.... per chi ho lavorato infine?... Non ho figliuoli...”

Allora le vide il viso, rivolto a terra, pallido pallido e tutto bagnato.

“Perché piangi, bestia?”

“Niente, vossignoria!... Così!... Non ci badate...”

“Cosa t’eri messa in capo, di’?”

“Niente, niente, don Gesualdo...”

“Santo e santissimo! Santo e santissimo!” prese a gridare lui sbuffando per l’aia. [...]

Diodata gli andava dietro passo passo, con voce umile e sottomessa:

“Perché v’arrabbiate, vossignoria?... Cosa vi ho detto?...”

“M’arrabbio colla mia sorte!... Guai e seccature da per tutto... dove vado!... Anche tu, adesso!.. Col piagnisteo!... Bestia!... Credi che, se mai, ti lascerei in mezzo a una strada... senza soccorsi?...”

“Nossignore... non è per me.... pensavo a quei poveri innocenti¹⁰...”

“Anche quest’altra?... Che ci vuoi fare! Così va il mondo!... Poiché v’è il comune che ci pensa!... Deve mantenerli il comune a spese sue... coi denari di tutti!... Pago anch’io!... So io ogni volta che vo dall’esattore¹¹!...”

Si grattò il capo un istante, e riprese:

“Vedi, ciascuno viene al mondo colla sua stella.... tu stessa hai forse avuto il padre o la madre ad aiutarti? Sei venuta al mondo da te, come Dio manda l’erba e le piante che nessuno ha seminato. Sei venuta al mondo come dice il tuo nome... Diodata! Vuol dire di nessuno!... E magari sei forse figlia di barone, e i tuoi fratelli adesso mangiano galline e piccioni! Il Signore c’è per tutti! Hai trovato da vivere anche tu!... E la mia roba?... Me l’hanno data i genitori forse? Non mi son fatto da me quello che sono? Ciascuno porta il suo destino!... Io ho il fatto mio, grazie a Dio, e mio fratello non ha nulla...”

In tal modo seguì a brontolare, passeggiando per l’aia, su e giù dinanzi la porta.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi in massimo dieci righe il contenuto del brano, ricostruendo la giornata di Gesualdo e il dialogo serale con Diodata.

⁹ Andarci a cascare: si intende “nel matrimonio”.

¹⁰ Poveri innocenti: i figli che Diodata ha avuto da Gesualdo.

¹¹ So io ogni volta che vo dall’esattore!: lo so bene quanti soldi mi tocca dare in tasse ogni volta che vado dall’esattore delle imposte!

2. Individua e spiega le virtù che Gesualdo riconosce a Diodata (nel lavoro, nelle relazioni ecc.). In quali aspetti egli la considera simile a sé?
3. Nel passo emergono diversi stati d'animo di Gesualdo (stanchezza, inquietudine, tenerezza, irritazione...). Identificali e commenta brevemente in quali momenti del brano si manifestano e cosa determina questi repentini cambiamenti.
4. Nella prima parte del testo compaiono numerosi segmenti in discorso indiretto libero. Dopo aver individuato gli esempi a tuo avviso più significativi, spiega quale funzione svolgono nella rappresentazione del personaggio e della sua interiorità e quale effetto produce questa tecnica sul lettore.
5. Secondo te è possibile sostenere che in questo brano il narratore crea nel lettore un effetto di straniamento¹²? In quali punti in particolare? Motiva e commenta le tue scelte.

INTERPRETAZIONE

Alla luce del brano e della tua conoscenza dell'autore e del Verismo, interpreta la figura di Gesualdo mettendo in evidenza le caratteristiche che fanno di lui un tipico "vinto" verghiano, un uomo schiacciato dal desiderio di ascesa sociale, da una mentalità orientata all'utilitarismo, dall'incapacità di stabilire rapporti affettivi autentici, da un rapporto morboso con "la roba". Nella trattazione, inserisci i collegamenti che ritieni opportuni ad altri personaggi verghiani individuando analogie e differenze.

PROPOSTA A2

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*. Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998.

Non uccidete il mare,
 la libellula, il vento.
 Non soffocate il lamento
 (il canto!) del lamantino¹³.
 Il galagone¹⁴, il pino:
 anche di questo è fatto l'uomo.
 E chi per profitto vile
 fulmina¹⁵ un pesce, un fiume,
 non fatelo cavaliere
 del lavoro. L'amore
 finisce dove finisce l'erba
 e l'acqua muore. Dove
 sparendo la foresta
 e l'aria verde, chi resta
 sospira nel sempre più vasto
 paese guasto: «Come
 potrebbe tornare a esser bella,
 scomparso l'uomo, la terra».

¹² Straniamento: Effetto grazie al quale il lettore si ritrova davanti una situazione che non capisce fino in fondo, perché viene presentata o giudicata secondo una prospettiva anomala, inconsueta, incomprensibile.

¹³ Lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

¹⁴ Galagone: scimmia africana di piccole dimensioni

¹⁵ Fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo della lirica in massimo 50 parole.
2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
4. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
5. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

INTERPRETAZIONE

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

PROPOSTA B1

Testo tratto da Luca Zorloni, *Ci stiamo ammalando di epistemia, l'illusione di sapere cose solo perché l'AI le scrive bene*, comparso su www.wired.it/article/epistemia-illusione-conoscenza-chatbot/

C'era una volta l'episteme. La vera conoscenza, secondo i filosofi dell'antica Grecia. Oggi ci ritroviamo invece con l'epistemia. Che della conoscenza è un'illusione. Una sorta di specchio della realtà deformato da una fede cieca nelle risposte dei grandi modelli linguistici (LLM) alle nostre domande. Giudizi. Valutazioni. Classificazioni di fonti. Azioni di discernimento che deleghiamo ai modelli di AI. E fin qui, tutto lecito. Il problema insorge quando riceviamo la risposta. Quanto la prendiamo per buona?

Qui si colloca il bivio tra episteme ed epistemia. Tra conoscenza e illusione. Perché gli LLM non sono progettati per effettuare verifiche sostanziali, ma per generare una risposta che sia plausibile dal punto di vista linguistico. Il loro scopo, in fondo, è questo. Restituire un *output* che "suoni" bene. Al netto che sia vero o falso. Se quel risultato non viene verificato da chi delega all'AI un pezzo del suo lavoro, ecco che succede il *patatrac*.

È qualcosa che ricorda molto da vicino il confronto tra Socrate e i sofisti nell'Atene del quinto secolo. Di questi uno degli esponenti di spicco era Gorgia. Il quale sosteneva che nulla esiste, che se anche esistesse non sarebbe conoscibile e se anche fosse conoscibile, non sarebbe comunicabile. L'AI fa un po' il contrario, perché può comunicare tutto, pur senza conoscerlo. Alla fine, però, l'esito è lo stesso. Un esercizio di persuasione che si fonda sulla capacità di costruire un discorso plausibile, non vero.

Lo studio italiano

Un recente studio pubblicato su Pnas e condotto da un *team* di ricerca guidato da Walter Quattrociocchi, docente dell'università La Sapienza di Roma e al timone del *Center of data science and complexity for society*, ha analizzato per la prima volta in modo sistematico come sei modelli linguistici di ultima generazione, tra cui ChatGPT di OpenAI, Gemini di Google o Llama di Meta, "operazionalizzano il concetto di affidabilità". Come si legge nella nota che annunciava la pubblicazione del progetto, "il lavoro confronta le loro valutazioni con quelle prodotte da esseri umani ed esperti del settore (*NewsGuard, Mbfc*), utilizzando un protocollo identico per tutti: stessi criteri, stessi contenuti, stessa procedura. Il focus non è sull'accuratezza del risultato finale, ma su come il giudizio viene costruito".

In una parola, l'epistemia. Se dovessi scegliere, è questa per me la parola dell'anno. Perché identifica questa nuova stagione della nostra società dominata dalla costruzione di una impressione di conoscenza che sta in piedi perché non si sa delegare all'AI e perché non si sa controllare e verificare il risultato. Ci si bea, in compenso, di una risposta cucita talmente bene da illuderci di non poter essere che vera. L'AI ci renderà più stupidi se vorremo cullarci nella stupidità indotta. Se ci accontenteremo della prima risposta del *chatbot*, senza considerare i meccanismi probabilistici che governano il funzionamento dei grandi modelli linguistici.

Come reagire?

Le conclusioni dello studio condotto dal team di Quattrociocchi non identificano solo il problema, ma indicano anche la soluzione. Che è saperne di più dell'AI a cui ci affidiamo. Delegare la navigazione solo se si conosce la rotta, la destinazione, gli scogli che affiorano. O se si hanno gli strumenti per comprendere se, circondati dalla nebbia, si sta viaggiando nella giusta direzione. L'impiego dell'AI richiede di alzare il nostro livello di conoscenza, di ampliarlo e di mantenerlo aggiornato. Da un lato, rispetto alla capacità di utilizzare gli strumenti di intelligenza artificiale, di saperne distinguere i risultati, i meccanismi di funzionamento e quindi i punti di forza e quelli di debolezza. Dall'altro, rispetto alle materie su cui chiediamo all'AI di sostituirsi a noi.

Alla fine, quando si parla degli effetti della tecnologia sul sapere, torniamo sempre al punto di partenza. Che *fake news, deepfake*, epistemia si disinnescano non tanto con etichette posticce o filigrane, ma coltivando lo spirito critico, investendo sulla formazione, allenando la mente a non cadere nei tranelli di una conoscenza superficiale. È una buona notizia, se volete, che ridimensiona gli allarmi delle trombe dell'Apocalisse. Ma è anche una consapevolezza che sposta il fuoco della trasformazione dall'AI a noi stessi. E ci inchioda alle nostre responsabilità. Saremo uscirne migliori?

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi in massimo 12 righe la tesi principale dell'articolo, ricostruendo brevemente anche le principali argomentazioni che l'autore adduce a suo sostegno.
2. Il primo paragrafo dell'articolo presenta uno stile accattivante, caratterizzato da una sintassi spesso spezzata e dall'uso di termini un po' colloquiali. Individua alcuni esempi significativi e spiega quale effetto producono sul lettore.
3. In quale punto viene formulata la tesi? Solo nel finale? O viene già dichiarata in apertura e poi sviluppata nelle righe successive? Giustifica la risposta citando opportunamente il testo e ragiona sull'efficacia argomentativa di questa scelta.
4. Rifletti sul termine chiave dell'articolo, epistemia, che non esiste nel vocabolario italiano; esso è stato modellato dall'autore dell'articolo a partire dal termine "episteme", ma è stato integrato dal suffisso -ia, il quale rimanda a molti termini medici, come *nevralgia, ischemia, epidemia, dissenteria, afasia, aritmia* ecc. Riesci a spiegare questa scelta?

PRODUZIONE

L'articolo mette in guardia dal rischio di "delegare troppo" all'intelligenza artificiale e di scambiare per vero ciò che "suona bene". Facendo riferimento alle letture, esperienze scolastiche o conoscenze (filosofiche, letterarie, scientifiche) che ritieni più rilevanti, sviluppa un ragionamento in cui discuti i rischi e le opportunità dell'uso dell'AI nei processi cognitivi e formativi; esponi la tua posizione personale, sostenendola con argomenti coerenti ed esempi pertinenti.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Emilio Gentile, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

"Il brutale realismo della guerra", osservava la *Contemporary Review*¹⁶ nel febbraio 1918, aveva intensificato "l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato". Ma queste aspirazioni apparivano "sentimentali e prive di fondamento", perché era "letteralmente impossibile cominciare tutto da capo". Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto in massimo 12 righe intere.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla *Contemporary Review*?

¹⁶ *Contemporary Review*: rivista inglese fondata nel 1866.

3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra? Sostanzialmente conferma oppure smentisce le citazioni riportate nel paragrafo precedente?
4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

PRODUZIONE

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, sviluppa uno dei due punti seguenti:

- a. Rifletti sull'idea che emerge nel finale del brano, ovvero quella della Grande Guerra come "naufragio della civiltà moderna", intesa in primo luogo come civiltà europea. Nella tua argomentazione potrai considerare le aspettative (apocalittiche o rigenerative) che precedettero il conflitto e il loro crollo, oltre che il pesante impatto che la guerra ebbe sull'idea di progresso, razionalità e modernità.
- b. Confronta le varieguate reazioni dell'opinione pubblica del 1914–1918 con quelle suscitate oggi dalle guerre in corso nel mondo. Nella tua risposta rifletti su aspettative, illusioni, paure o indifferenza dell'opinione pubblica di fronte al conflitto aperto e alla brutalità della guerra di ieri e di oggi; puoi eventualmente prendere in considerazione anche le differenze e le analogie nelle rappresentazioni del conflitto (soffermandoti sul ruolo dei mezzi di comunicazione e della propaganda, sempre determinante nel modellare emozioni e giudizi).

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Gianrico Carofiglio, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

Il principio fondamentale del *jujutsu* - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il *judo*, l'*aikido*, il *karate*, il *Wing Chun* - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto. Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario. Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico. Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi. Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato. Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò

a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato,” scriveva, in un’analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung¹⁷.

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un’ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...] Il conflitto è parte strutturale dell’essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l’idea che il modo in cui vediamo le cose non è l’unico possibile. La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell’argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il “principio di cedevolezza” nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola “gentilezza” rispetto all’interpretazione proposta dall’autore?

PRODUZIONE

Partendo dalle riflessioni di Gianrico Carofiglio sul “principio di cedevolezza” e sulla gentilezza come forma efficace di gestione del conflitto, sviluppa un testo prendendo liberamente spunto dalle seguenti domande-guida: secondo te, le idee dell’autore sono attuabili? Quali elementi ne ostacolano la realizzazione? Quale ti sembra essere la tendenza prevalente oggi nei contesti pubblici e privati? La ricerca della misura, dell’ascolto e del dialogo, oppure le derive basate su contrapposizioni radicali, aggressività verbale, polarizzazione?

Argomenta la tua posizione in un testo coerente e coeso che presenti argomentazioni efficaci ed esempi pertinenti.

PROPOSTA C1

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l’inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell’incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l’unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

Albert Einstein

A partire dalla frase proposta, rifletti sulle potenzialità e sui limiti che una crisi, in qualsiasi sua forma, porta con sé. Nella trattazione, puoi fare riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

¹⁷ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

PROPOSTA C2

Il bullismo è un comportamento aggressivo e violento fisicamente e/o psicologicamente tenuto in modo ripetuto nei confronti di chi non è in grado di difendersi e si trova a rivestire i panni di vittima.

Le forme in cui si manifesta possono essere offese, parolacce e insulti, derisione per l'aspetto fisico, diffamazione e aggressioni fisiche.

Motivato più da debolezza psicologica che da forza, questo squallido fenomeno prende diverse forme e trova terreno di coltura nei *social media*, nei quali il *cyberbullismo* imperversa grazie anche al vile anonimato di chi lo pratica.

Da una recente ricerca dell'ISTAT emerge che più del 50% degli intervistati tra gli 11 e i 17 anni riferisce di essere rimasto vittima di un qualche episodio offensivo, non rispettoso e/o violento.

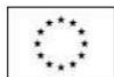
Il 29 gennaio 2020 la Camera ha dato il via libera alle norme in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e di misure rieducative dei minori. Al di là degli interventi legislativi, tuttavia, per arginare questo odioso fenomeno, è necessario che chi lo subisce reagisca ai soprusi e denunci le azioni violente agli insegnanti e ai genitori. A vigilare devono però essere anche i compagni di scuola, tenuti a non assistere passivamente a questi comportamenti persecutori.

(testo tratto dal sito www.stateofmind.it)

A partire dal brano proposto, rifletti sul grave problema del bullismo, che provoca sofferenze difficili da superare per chi ne è colpito.

Puoi fare riferimento a situazioni di cui sei a diretta conoscenza e a casi di cui hai sentito parlare, cercando di descrivere tanto il comportamento dei bulli quanto gli effetti sulle vittime.

Dai al tuo elaborato un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto e se vuoi, articolalo in paragrafi opportunamente titolati.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"
 Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
 www.istitutogreppi.edu.it



CANDIDATA/O			
CLASSE		DATA	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A (ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	13 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
TOTALE				/60

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

.....

.....

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne	AVANZATO	9 / 10	
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	INTERMEDIO	7 / 8	
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne	BASE	6	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: mancato rispetto di più di due vincoli	INIZIALE	4 / 5	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: non sono state rispettate le consegne di base	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi chiara ed efficace	AVANZATO	9 / 10	
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi corretta e chiara	INTERMEDIO	7 / 8	
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi complessivamente accettabile	BASE	6	
	Non pienamente centrata la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5	
	Gravemente insufficiente la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi fortemente lacunosa e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa e approfondita;	AVANZATO	9 / 10	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa ma generica in alcuni passaggi	INTERMEDIO	7 / 8	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) globalmente corretta	BASE	6	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Ottima capacità di interazione con un testo letterario: inserimento sicuro e ampio del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; eccellente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	AVANZATO	9 / 10	
	Buona capacità di interazione con un testo letterario: inserimento consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; corretto inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INTERMEDIO	7 / 8	
	Basilare capacità di interazione con un testo letterario: inserimento globalmente consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; essenziale inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	BASE	6	
	Non pienamente raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: frammentario e/o poco consapevole inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; superficiale e lacunoso inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INIZIALE	4 / 5	
	Non raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: inconsapevole ed improprio inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; fortemente lacunoso o assente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
TOTALE				/40

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60 / 40	= TOT / 100	= TOT / 20



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"
Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogreppi.edu.it



CANDIDATO/O			
CLASSE		DATA	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	13 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
TOTALE				/60

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

.....
.....
.....

.....

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara ed efficace; sicura individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari	AVANZATO	9 / 10	
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara; corretta sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	INTERMEDIO	7 / 8	
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi complessivamente accettabile; globalmente corretti sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	BASE	6	
	Non pienamente raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi incompleta o imprecisa; mancata corretta individuazione della tesi sostenuta e/o di alcuni degli argomenti a favore o contrari	INIZIALE	4 / 5	
	Non raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi fortemente lacunosa e/ o scorretta; mancata corretta individuazione sia della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Piena pertinenza alla traccia; struttura logica articolata e chiara; uso vario e consapevole dei connettivi grammaticali	AVANZATO	13 / 15	
	Testo pertinente alla traccia; struttura logica lineare e chiara; corretto uso dei connettivi grammaticali	INTERMEDIO	10 / 12	
	Testo complessivamente pertinente alla traccia; struttura logica lineare ma con limitate incongruenze; uso nel complesso appropriato dei connettivi grammaticali	BASE	9	
	Testo non del tutto pertinente alla traccia; struttura logica non lineare e con alcune incongruenze; uso non sempre appropriato e consapevole dei connettivi grammaticali	INIZIALE	6 / 8	
	Testo non pertinente alla traccia; gravi incongruenze nella struttura logica; uso improprio o del tutto privo dei connettivi grammaticali	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ottima produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione sempre pertinenti e congrui	AVANZATO	13 / 15	
	Buona produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione pertinenti e corretti	INTERMEDIO	10 / 12	
	Basilare la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione nell'insieme pertinenti e corretti	BASE	9	
	Non pienamente raggiunta la produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione poco pertinenti e scarsamente corretti	INIZIALE	6 / 8	
	Non raggiunta la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione non pertinenti e scorretti	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
TOTALE			/40	

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60 / 40	= TOT / 100	= TOT..... / 20



Ministero dell'Istruzione e del Merito
 Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
 "Alessandro Greppi"
 Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
 www.istitutogreppi.edu.it



CANDIDATO/O			
CLASSE		DATA	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C
 (Riflessione critica di carattere espositivo/ argomentativi su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	13 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
TOTALE				/60

I COMMISSARI

.....

IL/LA PRESIDENTE

.....

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne: assoluta pertinenza del testo rispetto alla traccia e stringente coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	AVANZATO	9 / 10	
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne: pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	INTERMEDIO	7 / 8	
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne: elaborato globalmente pertinente alla traccia, dotato di un titolo e una eventuale suddivisione in paragrafi nel complesso coerenti	BASE	6	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pienamente pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrase non pienamente coerenti	INIZIALE	4 / 5	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrase non coerenti	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo fluido e rigorosamente lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni sempre pertinenti; aderenza efficace e consapevole all'eventuale testo di appoggio	AVANZATO	13 / 15	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; buona capacità di collegamento; aderenza all'eventuale testo di appoggio	INTERMEDIO	10 / 12	
	Sviluppo globalmente ordinato e lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni nel complesso pertinenti; aderenza all'eventuale testo di appoggio con lievi possibili ripetizioni	BASE	9	
	Sviluppo a tratti disordinato e non sempre lineare dell'esposizione con possibili ripetizioni; collegamenti ed esemplificazioni non sufficientemente pertinenti; aderenza non piena all'eventuale testo di appoggio	INIZIALE	6 / 8	
	Sviluppo sistematicamente disordinato e caotico dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni non pertinenti; mancata aderenza all'eventuale testo di appoggio	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Correttezza piena delle informazioni e dei riferimenti culturali; brillante abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	AVANZATO	13 / 15	
	Correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; consapevole abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INTERMEDIO	10 / 12	
	Globale correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; limitata ma pertinente abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	BASE	9	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano spesso scorretti o eccessivamente limitati; scarsa abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INIZIALE	6 / 8	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano sistematicamente scorretti; mancata abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
TOTALE			140	

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60 / 40	= TOT / 100	= TOT / 20

TRACCIA PROPOSTA PER LA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI MATURITÀ E GRIGLIA UTILIZZATA PER LA CORREZIONE

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di FSL, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il Servizio di Emergenza Sanitaria (SES), organizzazione responsabile del soccorso medico d'urgenza sul territorio nazionale, vuole ammodernare le proprie strutture territoriali integrando un ecosistema di servizi informatici avanzati.

Il Servizio di Emergenza Sanitaria (SES) opera attualmente con un'infrastruttura frammentata.

La Direzione Generale (DirGen) gestisce in modo isolato i flussi amministrativi, occupandosi del coordinamento logistico interprovinciale, dell'aggregazione e analisi dei Big Data relativi agli interventi sanitari e della gestione amministrativa. La DirGen impiega esclusivamente personale amministrativo direttivo e non gestisce direttamente l'operatività del soccorso.

A livello locale operano le Centrali Operative Provinciali (d'ora in avanti, COProv), responsabili del coordinamento degli interventi di soccorso sul territorio di competenza tramite il Numero Unico Europeo 112. Le COProv coordinano le attività delle Postazioni Territoriali di Soccorso (d'ora in avanti, PTSoc), raccolgono i dati di triage e intervento, e gestiscono la flotta di ambulanze e automediche. Anch'esse gestiscono interventi diretti nel loro territorio di prossimità. Presso le COProv operano tecnici, personale sanitario e amministrativo.

Le PTSoc si occupano esclusivamente del soccorso sul campo nell'area assegnata; vi opera solo personale sanitario e tecnico (autisti/soccorritori). Le PTSoc sono gerarchicamente alle dipendenze delle COProv e si interfacciano unicamente con esse per le direttive operative.

La Comunicazione tra COProv e PTSoc avviene prevalentemente via radio analogica e sistemi telefonici tradizionali. La raccolta dei dati clinici e la refertazione avvengono su moduli cartacei, con una sincronizzazione manuale a fine turno che rallenta l'analisi dei Big Data e la gestione dei soccorsi.

Il piano di ammodernamento è volto alla creazione di un ecosistema integrato per la digitalizzazione integrale dei flussi informativi. Superando la raccolta cartacea, il sistema adotta la refertazione elettronica (ePCR) tramite dispositivi IoT (o comunque mobili), consentendo ai dati di confluire in tempo reale dai mezzi di soccorso al Cloud della DirGen, previa elaborazione presso le COProv. L'obiettivo primario è la progettazione di un'architettura resiliente e sicura, capace di garantire la continuità operativa anche in contesti di criticità emergenziale.

Il candidato, dopo una attenta analisi della situazione iniziale (As-Is) e la formulazione di opportune ipotesi aggiuntive, svolga la progettazione (To-Be) seguendo i punti sotto riportati:

- a) Analisi del problema e Strategia di Transizione: Analizzi le criticità del sistema attuale e descriva le scelte tecnologiche (HW/SW) necessarie per la transizione digitale. Motivi la selezione dei dispositivi di networking e delle eventuali tecnologie più moderne ed efficienti per superare i limiti della rete analogica.
- b) Dimensionamento e Piano di Indirizzamento: Definisca il dimensionamento della rete per le tre tipologie di sedi (DirGen, COProv, PTSoc) e sviluppi un piano di indirizzamento IPv4 gerarchico,

prevedendo lo spazio necessario per la crescita futura dei dispositivi IoT(Mobili) presenti sui mezzi di soccorso e dei terminali clinici presenti nelle sedi.

- c) Progettazione delle Topologie (WAN e LAN): Rappresenti la topologia logica della rete geografica (WAN) che interconnette le sedi nel rispetto della gerarchia operativa. Fornisca inoltre lo schema fisico dettagliato di una COProv, evidenziando il posizionamento di router, switch, access point ed eventuale server *Edge* qualora sia in ottica Edge to Cloud.
- d) Routing e Business Continuity: Illustri le configurazioni dei protocolli di routing per la gestione dei flussi dati tra sedi. Progetti la soluzione di failover automatico su rete alternativa ad esempio su 5G/Satellitare o su percorsi alternativi, garantendo la raggiungibilità dei servizi critici in caso di guasto della linea cablata principale.
- e) Sicurezza, Segmentazione e Policy: Descriva la segmentazione della rete tramite VLAN per separare il traffico clinico (sensibile), operativo e amministrativo. Fornisca esempi di configurazione firewall per garantire che solo le PTSoc autorizzate possano comunicare con la propria COProv di riferimento.
- f) Servizi Centralizzati e Flussi ePCR (electronic Patient Care Reporting): Progetti l'infrastruttura per la gestione delle identità (MFA) e descriva il flusso dati del sistema di refertazione elettronica (in sostituzione della vecchia gestione "cartacea"). Specifici come i dati raccolti in Edge dalle COProv vengano sincronizzati in Cloud presso la DirGen per l'analisi dei Big Data.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga e sviluppi due dei seguenti quesiti:

Quesito 1 - Protocolli di Routing e Alta Affidabilità:

Al fine di garantire l'interconnessione tra le sedi SES e l'accesso ininterrotto ai servizi Edge presso le COProv, il candidato illustri il funzionamento dei protocolli di ridondanza del gateway (es. HSRP), descrivendo come permettano di mantenere la continuità operativa per i client di una COProv in caso di guasto del router principale.

Quesito 2 - Zero Trust & BYOD:

Illustri una soluzione di Zero Trust Network Access (ZTNA) per il personale amministrativo in lavoro agile. Descriva le tecnologie per isolare i dispositivi "Guest/BYOD" dai sistemi critici della COProv tramite modifiche alla configurazione degli apparati di rete esistenti.

Quesito 3 – Crittografia ed autenticazione:

Illustri come la crittografia asimmetrica e le funzioni hash consentano di generare la firma digitale, garantendo integrità e non ripudio dei documenti. Spieghi il ruolo dei certificati digitali e delle Certification Authority nella validazione dell'identità dei nodi.

Quesito 4 - Sicurezza dei Gateway IoT di Bordo:

Ogni ambulanza è dotata di un gateway IoT(Mobile) per la telemetria e la navigazione assistita da IA. Il candidato illustri le misure di sicurezza per proteggere la comunicazione tra il mezzo in movimento e la COProv, approfondendo l'uso di tunnel VPN crittografati e strategie per l'assegnazione dinamica dei dispositivi al personale di turno.

CANDIDATO/A:	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi.	
Gli argomenti non vengono affrontati e/o sono presentati in modo non coerente con le richieste della traccia	1
La trattazione evidenzia conoscenze relative solo ad alcuni aspetti richiesti oppure la trattazione è confusa e in parte errata	2
La trattazione evidenzia conoscenze corrette relative alla maggior parte degli aspetti richiesti	3
La trattazione evidenzia conoscenze adeguate e presentate in modo coerente con le richieste della traccia	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	
La trattazione evidenzia la totale assenza di strumenti e metodologie tecnico-professionali.	1
La trattazione evidenzia gravi e diffusi errori nell'uso degli strumenti e delle metodologie tecnico-professionali	2
La trattazione evidenzia errori nell'uso degli strumenti e delle metodologie tecnico-professionali	3
La trattazione evidenzia qualche imprecisione nell'uso degli strumenti e delle metodologie tecnico-professionali	4
L'utilizzo degli strumenti e delle metodologie tecnico-professionali è corretto seppur non applicato a tutti gli scenari previsti dalla prova	5
L'utilizzo degli strumenti e delle metodologie tecnico-professionali è corretto e applicato a tutti gli scenari previsti dalla traccia	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	
Lo svolgimento della traccia non ha riguardato nemmeno le parti essenziali e i risultati prodotti sono errati o inesistenti	1
Lo svolgimento della traccia è stato parziale e i risultati prodotti sono errati	2
Lo svolgimento della traccia è completo e i risultati presentano qualche errore	3
Lo svolgimento della traccia è completo e i risultati presentano qualche imprecisione	4
Lo svolgimento della traccia è completo e i risultati sono corretti	5
Lo svolgimento della traccia è completo, i risultati sono corretti e la trattazione evidenzia spunti risolutivi brillanti	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi strumenti di codifica/configurazione tecnici specifici.	
Lo svolgimento della traccia evidenzia un uso inappropriato della terminologia tecnica e degli strumenti di codifica/configurazione e la totale mancanza di collegamenti logici fra le parti trattate	1
Lo svolgimento della traccia evidenzia alcuni errori nella terminologia tecnica o negli strumenti di codifica/configurazione oppure la mancanza di collegamenti logici fra le parti trattate	2
Lo svolgimento della traccia evidenzia un uso corretto della terminologia tecnica e degli strumenti di codifica/configurazione e la capacità di presentare in modo chiaro le informazioni seppur con qualche punto non trattato in maniera esauriente	3
Lo svolgimento della traccia evidenzia un uso corretto della terminologia tecnica e degli strumenti di codifica/configurazione e la capacità di presentare in modo chiaro ed esauriente le informazioni	4
VALUTAZIONE ATTRIBUITA	___/20

Griglia di conversione del punteggio in decimi:

Voto /20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto /10	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

Firme dei commissari:

.....

V. Programmi svolti e relazioni finali delle singole discipline

V.1. ITALIANO- Prof. Paola Fumagalli

V.1.a. Relazione finale di Italiano

Obiettivi specifici di apprendimento per Italiano

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Conoscenze, capacità e competenze del quinto anno di Italiano

<u>Conoscenze</u>		<u>Capacità</u>		<u>Competenze</u>
LINGUA	LETTERATURA	LINGUA	LETTERATURA	
<ul style="list-style-type: none"> - Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi. - Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico-scientifico. - Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici. - Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi. - Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli. - Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria. - Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento. - Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi. - Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche. - Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altre tipologie di testi con linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. - Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature. -Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. - Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. - Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Seguire lo sviluppo della storia della letteratura attraverso l'incontro con i suoi testi più significativi. - Saper "ragionare" intorno a un testo, a un autore, a un'opera, a un tema, a un genere letterario. - Percepire l'evoluzione nel tempo del pensiero, delle idee, delle forme espressive, dell'immaginario. - Approfondire l'organizzazione dell'espressione scritta e orale e affinare le capacità di esprimere il proprio pensiero con proprietà, coerenza e gusto personale. - Favorire la formazione di un lettore competente e abituale. - Fare del testo un'occasione di arricchimento, di confronto tra passato e presente, di riflessione su propri e altrui sistemi di valori e priorità. - Promuovere il superamento di ogni centrismo e favorire l'apertura verso gli altri e il mondo.

Risultati del quinto anno conseguiti

Seppur a livello differenziato si possono ritenere conseguite le seguenti abilità:

- Competenza nel comporre un testo in maniera semplice ma corretta, pertinente e con un lessico adeguato. In qualche caso i testi si presentano anche con un lessico specifico, con un'analisi approfondita e con una rielaborazione personale convincente.
- Competenza nel leggere e svolgere l'analisi contenutistica di un testo in versi o in prosa e di collocarlo, con opportuni collegamenti, all'interno del periodo letterario o storico al quale appartiene. Quegli studenti che hanno conseguito risultati più solidi sanno anche analizzare con una discreta proprietà gli aspetti più propriamente tecnici e stilistici del testo.
- Competenza nel collocare e contestualizzare adeguatamente i vari autori e/o correnti e movimenti letterari affrontati durante questo ultimo anno di scuola all'interno del clima culturale del periodo, sapendo operare collegamenti pertinenti e motivati.
- Competenza nel rapportarsi a quanto letto fornendo una personale, e in qualche raro caso anche critica, interpretazione dei testi loro sottoposti.

Metodologie

Nell'affrontare la materia ho cercato di alternare la lezione frontale a quella partecipata.

Particolare rilievo è stato dato alla lettura e all'analisi in classe dei testi indicati nel programma.

Strumenti

- LIBRO DI TESTO: Tortora, Carmina, Cingolani, Contu, *Una storia chiamata letteratura*, vol. 3A, Palumbo editore.
- Materiali multimediali di varia natura forniti in formato digitale (presentazioni, mappe, video, altri testi letterari).

Modalità di verifica

Le verifiche orali sono state impostate secondo le indicazioni del criterio letterario ermeneutico, a cui mi sono sempre attenuta. Tale criterio considera centrale nello svolgimento del programma il momento della lettura. Ciò significa che due sono gli attori del percorso interpretativo: il testo, che viene letto, che ho messo sempre al centro delle interrogazioni, e lo studente, colui che legge, che, partendo dal testo, non deve limitarsi alla sola analisi del testo, ma deve vedere il testo come il punto di partenza su cui dimostrare la propria conoscenza e comprensione dell'autore, della sua corrente di appartenenza e del periodo storico, per poi provare ad elaborare una propria interpretazione, obiettivo centrale della classe quinta. Pertanto, dopo una lettura del testo e l'individuazione delle sue caratteristiche essenziali di forma e contenuto, le domande sono andate a verificare la capacità di contestualizzazione del testo stesso con altre opere dello stesso autore o di altri autori, o a cogliere i collegamenti tra il testo, l'autore e il periodo storico, oppure, ancora, a sollecitare il confronto con autori e periodi anche non vicini, ma che potevano avere un collegamento tematico o di altro tipo, per analogia o per contrasto. Ho pertanto cercato di abituare i miei studenti ad un approccio alla letteratura e alla storia che non fosse di stampo strettamente storicistico, né che si limitasse alla pura analisi testuale; ho cercato di far emergere le relazioni personali e, in qualche caso,

critiche che un testo offre allo studente, cercando così di rendere la letteratura uno strumento ermeneutico per conoscere, comprendere e interpretare anche la realtà che lo circonda.

Le prove scritte, nel corso del triennio, sono sempre state pensate sulla base delle tracce della Prima Prova dell'Esame di Maturità (TIPOLOGIE A, B, C).

Per tutti sono state previste:

- Tre prove (fra scritte e orali) nel trimestre
- Tre prove (fra scritte e orali) nel pentamestre (agli insufficienti verrà data possibilità di recuperare con una quarta prova entro la fine dell'a.s.)

Criteri di valutazione

Si allega copia della griglia di valutazione in ventesimi che è stata approvata dal Consiglio di Materia per la correzione della Prima Prova dell'Esame di Maturità. La trasposizione in decimi è stata ottenuta semplicemente dividendo il punteggio in ventesimi a metà.

Per la valutazione delle prove orali ci si è attenuti a quanto stabilito nei programmi comuni di materia.

L'allievo raggiunge gli obiettivi generali e specifici previsti (e la prova si considera superata) se:

- possiede le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica;
- dimostra di saper organizzare sull'argomento un discorso organico e coerente;
- si esprime in modo sufficientemente chiaro e corretto, rispettando le regole morfo-sintattiche e con una soddisfacente proprietà lessicale.

La valutazione assume poi connotazioni più positive se l'allievo dimostra anche di:

- aver svolto approfondimenti di carattere personale;
- possedere particolari capacità di sintesi e/o di analisi;
- avere una spiccata capacità interpretativa e critica;
- saper effettuare collegamenti con altri testi letterari, con altri autori, con altri argomenti trattati in precedenza nella stessa o in altre materie o con altre conoscenze in suo possesso.

Bilancio finale relativo all'intera classe

La classe 5IA si presenta attualmente composta da 17 studenti, tutti maschi, da me seguiti a partire dal terzo anno.

Circa il 6% degli alunni ha raggiunto in maniera completamente piena e organica le competenze fissate. Per questi lo scritto appare del tutto pertinente, approfondito ed esposto correttamente e con un lessico ricco e adeguato; anche l'orale si presenta molto positivo, e la rielaborazione personale e critica sono a livelli decisamente buoni. Attenti alle sollecitazioni loro rivolte, questi studenti sono sempre apparsi interessati.

Un gruppo più numeroso (circa il 30%) ha globalmente raggiunto risultati soddisfacenti: per questi alunni l'organicità del periodare, la ricchezza e la proprietà lessicale e la capacità rielaborativa dei contenuti appresi ha avuto una positiva evoluzione sia nella produzione scritta, sia in quella orale, anche se permangono qua e là incertezze e difficoltà. Pertanto, le competenze fissate ad inizio anno scolastico sono state sostanzialmente conseguite in maniera più che sufficiente, seppure a livelli differenziati.

La maggioranza degli alunni, all'incirca il 54%, presenta una preparazione nel complesso sufficiente, seppur non sempre pienamente soddisfacente, ed evidenzia una situazione ancora incerta per quanto riguarda la correttezza e la padronanza dello strumento linguistico e/o la conoscenza e la capacità di esposizione dei contenuti. Ciò è generalmente imputabile a difficoltà legate ad una scarsa predisposizione per la disciplina, oppure, in alcuni singoli casi, ad un impegno non sempre adeguato o poco produttivo.

Infine, gli studenti restanti (circa il 10%) hanno ancora difficoltà piuttosto rilevanti per quanto riguarda lo scritto, che si presenta scorretto non solo dal punto di vista sintattico, lessicale e, a volte, anche ortografico, ma anche dal punto di vista testuale (coerenza, coesione, uso corretto dei connettivi logici, impostazione generale del testo ecc.). In generale tali difficoltà sono state in parte compensate con le prove orali, nelle quali gli alunni hanno evidenziato conoscenze sufficienti, tuttavia l'esposizione, a causa delle scarse competenze linguistiche, non è risultata adeguata alle richieste.

Gli studenti hanno mantenuto nel corso dell'intero triennio un rapporto corretto con l'insegnante e il clima generale è stato disteso e privo di conflittualità o tensioni; le lezioni si sono sempre svolte serenamente, l'impegno della classe è stato quasi per tutti adeguato e la partecipazione nel complesso soddisfacente, anche se non generalizzata (in particolare gli interventi e le domande durante le spiegazioni hanno riguardato un gruppo di studenti, mentre altri hanno mantenuto un atteggiamento più passivo).

Motivazioni dei percorsi didattici e contenuti

La mia scelta per Italiano è stata quella di fornire agli studenti sicuri riferimenti di base dal punto di vista storicistico, nella convinzione che un testo letterario condensi sempre al proprio interno, oltre alle esperienze di vita, alle inquietudini, alle suggestioni culturali del singolo autore, anche alcuni tratti caratteristici del tempo in cui egli si trova a vivere.

Su tale base storicistica ho poi cercato di innestare, dandovi il maggior risalto possibile, i singoli testi, intesi come il crocevia imprescindibile dal quale partire per capire l'autore e al quale tornare per interpretare correttamente l'epoca in cui egli ha vissuto.

Nel corso del triennio è emersa una certa difficoltà nell'analizzare autonomamente i testi proposti; si è quindi preferito proporre un numero ristretto e soffermarsi più dettagliatamente su ciascuno di essi, così da poter lavorare in modo più efficace sulle competenze di analisi letteraria.

Ciò ha fatto sì che il programma si sia svolto in modo leggermente più lento del previsto. Per questo motivo si è deciso di non addentrarsi nello studio del secondo Novecento. Si ritiene infatti che la letteratura di questo periodo, data la sua natura variegata e magmatica, necessiti di un inquadramento storicistico esaustivo, che renda conto della sua complessità, al quale poi far seguire le analisi dei testi dei singoli autori. In mancanza del tempo necessario per tale inquadramento, si è preferito evitare trattazioni di testi o autori solo sommarie, prive di una solida base; piuttosto, si è scelto di dedicare il tempo restante all'analisi di ulteriori testi o al ripasso, per consolidare ulteriormente gli apprendimenti.

Modalità di recupero previste

Per la classe sono state previste le seguenti modalità di recupero:

- Sportelli help su richiesta
- Recupero individuale
- Esercitazioni guidate proposte in classe
- Lezioni di ripasso che sono sempre state programmate in vista di verifiche o interrogazioni

V.1.b. Programma svolto di Italiano

PRIMA PARTE – Il secondo Ottocento: dal Naturalismo al Decadentismo

Quadro introduttivo delle correnti dominanti nella cultura del secondo Ottocento: positivismo, realismo, naturalismo, verismo, simbolismo, maledettismo, decadentismo

MODULO 1 – LA LINEA POSITIVISTA: Il realismo francese, il naturalismo, il verismo

ARGOMENTO	PRESENTAZIONE GENERALE	BRANI D'AUTORE LETTI E ANALIZZATI
IL REALISMO	La rivoluzione di Gustave Flaubert e la nascita del realismo francese, con approfondimento del romanzo <i>Madame Bovary</i> (trama, scelte stilistiche, accoglienza riservata all'opera nella società francese dell'epoca)	Gustave Flaubert, <i>Madame Bovary</i> – brano <i>Il ballo</i> (fornito dall'insegnante)
IL NATURALISMO	Il naturalismo francese e Emile Zola. Sono state in particolare approfondite due opere di Zola: <i>Il romanzo sperimentale</i> (con focus sui contenuti essenziali) e <i>L'Ammazzatoio</i> (presentazione generale dell'opera: trama, personaggi principali, tecniche narrative utilizzate, temi)	Emile Zola, <i>L'ammazzatoio</i> – brano <i>L'inizio dell'ammazzatoio</i> (fornito dall'insegnante)
IL VERISMO E VERGA	Giovanni Verga: presentazione dell'autore, cenni alla vita (con particolare riguardo alla svolta verista); L'invenzione del verismo e sua ricezione; <i>Il ciclo del Vinti</i> : progettazione e parziale realizzazione; <i>I Malavoglia</i> : presentazione dell'opera: trama e personaggi in breve, commento alla prefazione: il concetto verghiano di progresso (con particolare riferimento alla metafora della <i>fiumana</i>)	Lettura, analisi e commento delle novelle: - <i>Rosso Malpelo</i> (da p. 169) - <i>La lupa</i> (da p. 184) - <i>La roba</i> (da p. 217) Lettura, analisi e commento dei seguenti brani tratti da <i>I Malavoglia</i> : - <i>L'incipit de I Malavoglia</i> - solo le righe 1-31 (p. 200-1) - <i>L'addio di 'Ntoni</i> (p. 211-5) - <i>'Ntoni parte per la leva militare</i> (materiale fornito dall'insegnante)

MODULO 2 – LA LINEA ANTIPOSITIVISTA: Baudelaire, simbolismo, maledettismo, decadentismo

ARGOMENTO	PRESENTAZIONE GENERALE	BRANI D'AUTORE LETTI E ANALIZZATI
I CONTRIBUTI DELLA FILOSOFIA ALLA CADUTA DEL POSITIVISMO	Nietzsche: la distruzione dei capisaldi del pensiero occidentale e l'invenzione del super-uomo.	
BAUDELAIRE	Cenni alla vita; La poetica: la perdita dell'aureola, il contrasto con la società di massa, il concetto di <i>spleen</i> , la poesia come	Lettura e (breve) commento (solo relativo ai contenuti) delle seguenti poesie: - <i>L'albatro</i> (p. 35-6)

	provocazione nei confronti della società, il simbolismo.	- <i>Corrispondenze</i> (pp. 28-9)
I POETI SIMBOLISTI FRANCESI / POETI MALEDETTI	L'uscita dell'antologia <i>Poeti maledetti</i> (1884) con poesie di Mallarmé, Rimbaud, Verlaine; L'estremizzazione della poetica di Baudelaire e della pratica dello sregolamento dei sensi: la figura del poeta-veggente.	Lettura e (breve) commento (solo relativo ai contenuti) di <i>Le vocali</i> di A. Rimbaud (p. 50)
IL DECADENTISMO	Origine del termine "decadentismo": la poesia <i>Languore</i> di Paul Verlaine; Tratti caratterizzanti del movimento: edonismo, estetismo, culto per l'artificio, la vita come "opera d'arte"; La figura del dandy.	
I CAPOLAVORI DEL DECADENTISMO ITALIANO: GABRIELE D'ANNUNZIO	Presentazione dell'autore: una vita da dandy [lo studio della vita del poeta è stato arricchito e completato dalla visita al Vittoriale degli Italiani svolta in data 03-06-2026] <i>Il Piacere</i> : riassunto della trama, personaggi, temi principali; <i>Le Laudi</i> : presentazione del progetto e sua parziale realizzazione L' <i>Alcyone</i> : presentazione in sintesi dei temi principali della raccolta; la poetica del panismo.	Lettura, analisi e commento dei seguenti brani tratti da <i>Il piacere</i> : a) Andrea Sperelli (pp. 408-411) b) La conclusione (testo fornito dall'insegnante) Lettura, analisi e commento delle poesie: a) <i>La pioggia nel pineto</i> (pp. 386-390)
I CAPOLAVORI DEL DECADENTISMO ITALIANO: GIOVANNI PASCOLI	Cenni alla vita La poetica di Pascoli: <i>Il fanciullino</i> (1897) La raccolta <i>Myricae</i> : il significato del titolo, il concetto di "linguaggio analogico", la rivoluzione formale di Pascoli e la nascita di una poesia nuova.	Lettura, analisi e commento delle seguenti poesie: - <i>Lavandare</i> (pp. 317-318) - <i>X Agosto</i> (pp. 319-321) - <i>Novembre</i> (pp. 325-6) - <i>Il lampo</i> (pp. 327-8)

Seconda parte – Il primo Novecento e l'arte della crisi

Quadro introduttivo delle tendenze dominanti e dei concetti chiave della cultura europea di inizio Novecento (su mappa fornita dall'insegnante).

MODULO 3 - IL NOVECENTO E L'ARTE DELLA CRISI

ARGOMENTO	PRESENTAZIONE GENERALE	BRANI D'AUTORE LETTI E ANALIZZATI
LA ROTTURA EPISTEMOLOGICA DI FINE OTTOCENTO	I "maestri del sospetto" (Marx, Freud e Nietzsche); i contributi della scienza (Einstein e Planck) e della filosofia (Bergson) alla dissoluzione delle	

	<p>“certezze positive”; la nuova situazione sociale ed economica.</p> <p>Approfondimento su Sigmund Freud: la nascita della psicanalisi</p>	
ARTE E LETTERATURA DELLA CRISI	<p>Le avanguardie storiche</p> <p>Il concetto di “modernismo” e cenni ai suoi esiti più estremi (Joyce, Woolf e l’invenzione del flusso di coscienza)</p>	Approfondimento sul Futurismo: lettura del <i>Manifesto del futurismo</i> a p. 477-8 e commento

MODULO 4 – L’ARTE DELLA CRISI IN EUROPA

ARGOMENTO	PRESENTAZIONE GENERALE	BRANI D’AUTORE LETTI E ANALIZZATI
MARCEL PROUST	<p><i>La ricerca del tempo perduto</i>: presentazione dell’opera, concetto di memoria involontaria e di “intermittenze del cuore”.</p>	Lettura, analisi e commento del brano <i>La madeleine</i> (pp. 510-512)
FRANZ KAFKA	<p>Cenni alla vita e presentazione del romanzo breve <i>La metamorfosi</i> (trama, temi, interpretazione e concetto di allegoria vuota)</p>	Lettura, analisi e commento dell’incipit (p. 502)

MODULO 5 – L’ARTE DELLA CRISI IN ITALIA

ARGOMENTO	PRESENTAZIONE GENERALE	BRANI D’AUTORE LETTI E ANALIZZATI
LUIGI PIRANDELLO	<p>Presentazione dell’autore: vita e poetica: i concetti di umorismo, forma/vita, maschera/persona;</p> <p><i>Il Fu Mattia Pascal</i>: sintesi della trama e breve presentazione dei personaggi; tematiche principali; un esempio di anti-romanzo.</p> <p>Il teatro di Pirandello: l’estremizzazione del “teatro nel teatro”;</p> <p><i>Sei personaggi in cerca d’autore</i>: presentazione opera, sintesi della trama; tematiche principali;</p> <p><i>Enrico IV</i>: presentazione opera, sintesi della trama e tematiche principali;</p>	<p>1) da <i>L’umorismo</i> lettura, analisi e commento del brano <i>La differenza fra umorismo e comicità: l’esempio della vecchia imbellettata</i> (p. 523-4).</p> <p>2) Lettura, analisi e commento della novella: a) <i>Il treno ha fischiato...</i> pp. 581-585</p> <p>3) <i>Il Fu Mattia Pascal</i>: lettura analisi e commento dei brani: a) <i>Prefazione seconda a mo’ di scusa - Maledetto sia Copernico!</i> (brano fornito dall’insegnante) b) <i>Lo strappo nel cielo di carta</i> (p. 542) c) <i>La lanterninosofia</i> (pp. 544-545)</p>
ITALO SVEVO	<p>Vita: eventi fondamentali; il ruolo della “triestinità” nella formazione dello scrittore Svevo;</p> <p><i>La coscienza di Zeno</i>: presentazione dell’opera (struttura, trama e tematiche principali).</p>	<p>Lettura, analisi e commento dei seguenti brani: a) <i>Prefazione</i> (p. 655) b) <i>L’eterna ultima sigaretta</i> (pp. 658-659) c) <i>L’ecatombe finale</i> (p. 684)</p>
LA POESIA DELLA CRISI: GIUSEPPE UNGARETTI E UMBERTO SABA	<p>Giuseppe Ungaretti: Presentazione dell’autore: vita e poetica / Presentazione della raccolta <i>L’Allegria</i>, un’opera che unisce la rivoluzione</p>	<p><i>L’Allegria</i>: lettura, analisi e commento delle seguenti poesie: a) <i>Fratelli</i> (p. 777) b) <i>Veglia</i> (pp. 770-771)</p>

	<p>formale più radicale ad un profondo legame con la tradizione.</p> <p>Umberto Saba Presentazione dell'autore: vita e poetica / <i>Il Canzoniere</i>: originalità nei temi, tradizionalismo nella forma.</p>	<p>c) <i>I fiumi</i> (pp. 779-781) <i>Il Canzoniere</i>: Lettura, analisi e commento delle seguenti poesie:</p> <p>a) Mio padre è stato per me l'assassino (p. 841) b) <i>Amai</i> (p. 814)</p>
--	---	---

Nel corso del triennio sono state previste ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA, per guidare i ragazzi allo svolgimento delle tracce di Tipologia A, B e C. Si precisa che è stata sempre lasciata ai ragazzi la facoltà di scegliere liberamente se svolgere le tracce di Tipologia A e di Tipologia B in forma organica oppure per punti.

V.2 STORIA – Prof. Paola Fumagalli

V.2.a Relazione finale di storia

Obiettivi specifici di apprendimento per Storia

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Conoscenze, capacità e competenze del quinto anno di Storia

CONOSCENZE	CAPACITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. - Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione). - Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. - Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali. - Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro. - Radici storiche della Costituzione italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. - Analizzare problematiche significative del periodo considerato. - Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. - Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. - Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali. - Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica. - Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione. - Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari. - Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. - Analizzare le radici storiche e l'evoluzione delle istituzioni internazionali, europee e nazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo. - Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina. - Conoscere i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. - Periodizzare, collocare nello spazio e comparare i diversi fenomeni storici, locali, regionali, continentali e planetari. - Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità- discontinuità fra civiltà diverse. - Leggere e utilizzare efficacemente gli strumenti fondamentali del lavoro storico. - Valutare diversi tipi di fonti, leggere documenti storici e confrontare diverse tesi interpretative. - Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni.

Risultati del quinto anno conseguiti

Seppur a livello differenziato si possono ritenere conseguite le seguenti abilità:

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. - Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.
- Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.
- Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Strumenti

- LIBRO DI TESTO: Barbero, Frugoni, Sclarandis, *Noi di ieri, noi di domani*, vol. 3, Zanichelli editore.
- Ausili multimediali di vario tipo (film, spezzoni di film, documentari, conferenze o videolezioni disponibili in rete o forniti in formato digitale).

Modalità di verifica

Sia nel trimestre che nel pentamestre sono state effettuate per tutti due prove. Le prove sono sempre state volte a testare, oltre che le conoscenze, le competenze, fra cui soprattutto le seguenti: problematizzare, formulare domande, individuare persistenze e/o continuità rispetto all'attualità, effettuare collegamenti con altre discipline.

Criteri di valutazione

La valutazione si è attenuta ai criteri stabiliti nei programmi comuni di materia; l'allievo raggiunge gli obiettivi generali e specifici previsti (e la prova si considera superata) se:

- possiede le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica;
- dimostra di saper organizzare sull'argomento un discorso organico e coerente;
- si esprime in modo sufficientemente chiaro e corretto, rispettando le regole morfo-sintattiche e con una soddisfacente proprietà lessicale.

La valutazione assume poi connotazioni più positive se l'allievo dimostra anche di:

- aver svolto approfondimenti di carattere personale;
- possedere particolari capacità di sintesi e/o di analisi;

- avere una spiccata capacità interpretativa e critica;
- saper effettuare collegamenti con altri argomenti trattati in precedenza nella stessa o in altre materie o con altre conoscenze in suo possesso.

Metodologie

Nell'affrontare la materia ho cercato di alternare la lezione frontale a quella partecipata e ho cercato di stimolare l'interesse accompagnando la spiegazione a voce con materiali di natura diversa (immagini, audio, video), a volte assegnati da vedere per compito, a volte proposti in classe.

Bilancio finale relativo all'intera classe

La classe 5IA si presenta attualmente composta da 17 studenti, tutti maschi, da me seguiti per tutto l'arco del triennio.

L'andamento della classe è complessivamente migliore in Storia che in Italiano, anche perché in generale un buon numero di alunni si sono mostrati più interessati e partecipi alle lezioni.

Il comportamento, nel corso dell'intero anno scolastico, è stato corretto e collaborativo.

Circa il 18% degli alunni ha raggiunto in maniera completamente piena e organica le competenze fissate. Per questi le prove scritte e orali appaiono del tutto pertinenti, approfondite ed esposte correttamente e con un lessico ricco e adeguato, spesso anche con un'ottima rielaborazione personale e critica.

Un altro 70% della classe comunque ha globalmente raggiunto risultati soddisfacenti: per questi la ricchezza, la correttezza, la proprietà lessicale e la capacità rielaborativa dei contenuti appresi ha avuto una positiva evoluzione sia nella produzione scritta, sia in quella orale, anche se permangono qua e là alcune incertezze. Pertanto, le competenze fissate ad inizio anno scolastico sono state sostanzialmente conseguite in maniera discreta, seppure a livelli differenziati.

La fascia restante della classe (12%) presenta una preparazione nel complesso accettabile, seppur non sempre pienamente soddisfacente, ed evidenzia, per via di un impegno o di capacità non sempre adeguate, oppure a causa di uno scarso dominio del mezzo linguistico, una situazione ancora incerta per quanto riguarda la conoscenza e la capacità di esposizione dei contenuti.

Motivazioni dei percorsi didattici e contenuti

Ho concentrato l'ultima parte del programma in modo da privilegiare la conoscenza e l'analisi delle condizioni storico – sociali che hanno portato all'attuale Europa, con particolare riguardo alla storia dell'Italia. La motivazione di questa scelta è stata quella di fornire agli studenti alcuni strumenti utili per essere in grado di saper leggere meglio la realtà nella quale si trovano a vivere, scelta operata in sintonia con quanto scritto nel nostro PTOF.

Modalità di recupero previste

Per la classe sono state previste le seguenti modalità di recupero:

- Sportelli help su richiesta

- Recupero individuale
- Esercitazioni guidate proposte in classe
- Lezioni di ripasso che sono sempre state programmate in vista di verifiche o interrogazioni

V.2.b Programma finale di storia

IL CAPITOLO 1 - LA BELLE EPOQUE FRA LUCI ED OMBRE e il CAPITOLO 2 - VECCHI IMPERI E POTENZE NASCENTI sono stati trattati sulla base del seguente schema di lavoro:

Introduzione alla Belle Epoque (1880-1914): un periodo di contraddizioni

Aspetti positivi (sviluppo, progresso, crescita)	Aspetti negativi (motivi di tensione, rivalità, squilibrio)
La Seconda rivoluzione industriale: i progressi nel campo della medicina, dei mezzi comunicazione (telegrafo, radio, cinema), di trasporto (motore a scoppio, automobile, primi aerei), l'arrivo della corrente elettrica (Parigi = <i>ville lumiere</i>)	Nascita di <i>trust</i> e <i>cartelli</i> Nascita del Taylorismo e (soprattutto) del Fordismo => peggioramento delle condizioni degli operai e alienazione.
Crescita demografica (in seguito al maggior benessere diffuso e alle nuove conquiste della medicina)	Ascesa dei nazionalismi: antisemitismo, sionismo, pangermanesimo, panslavismo, revanscismo Un caso esemplare: <i>l'Affaire Dreyfus</i> in Francia
Crescita delle risorse (grazie al nuovo potente sistema industriale uscito dalla Seconda Rivoluzione Industriale)	Imperialismo = fonte di rivalità e tensioni fra gli stati, che tendono a perseguire una politica di potenza fortemente nazionalista.
Nascita della società di massa e dei consumi di massa (nascono la pubblicità e nuovi sistemi di vendita – a rate e porta a porta)	“Questione d’oriente”: il disfacimento dell’Impero ottomano come fonte di rivalità e tensioni
Maggiore istruzione, maggiore alfabetizzazione e raggiungimento del suffragio universale maschile	La rigidità della Chiesa e il rifiuto della modernità: l’Enciclica “ <i>Rerum novarum</i> ” (1891)
Aumento della lettura e delle tirature (soprattutto periodici)	Le dimissioni di Bismark (1890) e ascesa di Guglielmo II con la sua “ <i>weltpolitik</i> ” - crollo del sistema di alleanze da lui costruito.
Nascita dei partiti di massa	In Europa si delineano due schieramenti opposti: 1. Germania / Austria-Ungheria / Italia 2. Francia / Russia / Inghilterra
Nascita di un esercito di massa (che sarà determinante nell'imminente conflitto mondiale)	
Riforme sociali (ottenute grazie all'ascesa delle sinistre) e conseguente nascita della corrente socialista revisionista (Bernstein)	Sviluppo e ascesa, accanto al socialismo revisionista (Bernstein), del <u>socialismo rivoluzionario</u> estremista e massimalista (Rosa Luxemburg in Germania - Lenin in Russia)
Le suffragette e il voto alle donne [argomento affrontato in educazione civica]	

Ben prima del 1914, quindi, si verificarono diversi episodi che avrebbero potuto sfociare in un conflitto più ampio:

1. Crisi marocchine 1905-1911
2. Crisi bosniaca 1908
3. Guerra di Libia 1911-12
4. Guerre balcaniche 1912-13 e 1913-14
5. Rivoluzione del 1905 in Russia

CAPITOLO 3 - L'ITALIA GIOLITTIANA

1. La crisi di fine secolo e l'inizio di un nuovo corso politico
2. Socialisti e cattolici, nuovi protagonisti della vita politica italiana
3. La politica interna di Giolitti
4. Il decollo dell'industria e la questione meridionale
5. La politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano

CAPITOLO 4 - LA PRIMA GUERRA MONDIALE

1. L'Europa alla vigilia della guerra
2. L'Europa entra in guerra: l'attentato di Sarajevo, l'ultimatum della Serbia e lo scoppio del conflitto – le responsabilità della Germania nello scoppio del conflitto
3. Il ruolo delle tecnologie e l'uso di strategie militari vecchie – Una guerra “di massa”
4. L'Italia entra in guerra (1915)
5. Un sanguinoso biennio di stallo (1915-16)
6. La svolta nel conflitto e la sconfitta degli imperi centrali (1917-1918)
7. I trattati di pace (1918-1923)
8. Oltre i trattati: le eredità della guerra

CAPITOLO 5 - LA RIVOLUZIONE RUSSA

1. Il crollo dell'impero zarista (rivoluzione di febbraio 1917)
2. Il ritorno di Lenin e la Rivoluzione d'ottobre
3. Il nuovo regime bolscevico
4. La guerra civile (l'armata rossa contro l'armata bianca)
5. La politica economica: dal comunismo di guerra alla NEP
6. La Terza Internazionale o Komintern (1919)
7. La nascita dell'URSS, la morte di Lenin e la difficile successione

CAPITOLO 6 - L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO

1. L'Italia dei reduci e della crisi: il primo Dopoguerra
2. Il “biennio rosso”
3. La pace e la protesta nazionalista (occupazione di Fiume)
4. L'avvento del fascismo: la nascita dei “Fasci di combattimento” e la loro ascesa
5. L'Italia sull'orlo della guerra civile, il patto di pacificazione fra fascisti e socialisti (1921), la crisi del fascismo e la sua soluzione: nasce il PNF (Partito Nazionale Fascista)
6. Il fascismo arriva al potere: la marcia su Roma, un evento controverso

CAPITOLO 7 - L'ITALIA FASCISTA

1. La transizione dallo stato liberale allo stato fascista: la politica del “doppio binario”
2. La nascita del Gran Consiglio del Fascismo e della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale
3. La nuova legge elettorale, l'assassinio di Matteotti, la secessione dell'Aventino e il discorso del 3 gennaio 1925: il “Fascismo a viso aperto” e l'affermazione della dittatura
4. La politica economica fascista
5. La politica estera
6. Le leggi razziali

CAPITOLO 8 - LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH

1. La fine del II Reich – la nascita della Repubblica di Weimar
2. La crisi iperinflattiva e i falliti tentativi rivoluzionari (Lega di Spartaco)
3. Il 1923: l'anno più buio - l'occupazione della Ruhr e il putsch di Monaco
4. Il governo Stresemann e la lenta risoluzione della crisi – i Piani Dawes (1924) e Young (1928)

5. La nascita del NSPAD e la sua travagliata ascesa
6. Analogie fra nazismo e fascismo
7. Il 1932: l'anno d'oro di Hitler
8. 1933: Hitler al potere
9. L'incendio del Reichstag, le modifiche costituzionali e la "notte dei lunghi coltelli": la nascita di una dittatura
10. Approfondimento sul concetto di totalitarismo: definizione e problemi (vedi video di A. Barbero <https://www.youtube.com/watch?v=bktvcSAald4>)
11. La politica estera nazista

CAPITOLO 9 - L'UNIONE SOVIETICA E LO STALINISMO

1. L'ascesa di Stalin
2. L'industrializzazione forzata dell'Unione Sovietica
3. La collettivizzazione forzata
4. La società sovietica e le "Grandi purghe"
5. I caratteri dello stalinismo
6. La politica estera sovietica (la promozione dei Fronti popolari e il Patto Molotov-Ribbentrop)

CAPITOLO 10 - IL MONDO VERSO UNA NUOVA GUERRA

1. The roaring Twenties and the Great Depression (lezione svolta in modalità CLIL)
2. Roosevelt and the New Deal (lezione svolta in modalità CLIL)
3. La Spagna negli anni Trenta: la nascita del Fronte Popolare e lo scoppio della guerra civile

CAPITOLO 11 - LA SECONDA GUERRA MONDIALE

1. Lo scoppio della guerra
2. L'attacco alla Francia e all'Inghilterra
3. La "guerra parallela" dell'Italia e l'invasione dell'Unione Sovietica
4. Il genocidio degli ebrei
5. L'ingresso degli USA e la svolta della guerra (1942)
6. Lo sbarco in Sicilia e l'Italia divisa
7. Le ultime grandi operazioni (sbarco in Normandia – bombardamento di Dresda)
8. La vittoria degli Alleati in Europa e in Giappone
9. Verso un nuovo ordine mondiale

Gli ultimi due moduli del programma ("LA GUERRA FREDDA" e "L'ITALIA DI DE GASPERI") sono stati sviluppati in modo sintetico seguendo il seguente schema di lavoro:

LA GUERRA FREDDA

1. Il mondo dopo la fine della Seconda guerra mondiale: l'emergere di due superpotenze: USA e URSS
2. La ricerca della pace e della giustizia: i Trattati di Parigi, la nascita dell'ONU, i Processi di Norimberga e di Tokyo
3. L'emergere delle prime tensioni: la questione della Germania, la crisi di Berlino e la nascita delle due Germanie
4. Caratteristiche principali della guerra fredda:
 - a) La divisione dell'Europa e del mondo in blocchi – il caso dell'estremo oriente (Cina, Giappone, Corea, pedine sullo scacchiere di USA e URSS) – il concetto di "guerra proxy"
 - b) La creazione di meccanismi di controllo all'interno dei due blocchi: il Piano Marshall (1947) e il Cominform (1947)
 - c) La nascita di alleanze militari: Nato (1949) e Patto di Varsavia (1955)
 - d) La corsa agli armamenti e l'equilibrio del terrore (MAD = mutual assured destruction)

- e) La corsa allo spazio (con cenni alla crisi dei missili a Cuba del 1962)
- f) La repressione del dissenso all'interno dei due blocchi (con cenni al maccartismo)
- g) L'alternanza di momenti di forte tensione e momenti di distensione (con particolare riferimento alla svolta dopo il 1952-53)

L'ITALIA DI DE GASPERI

1. Un Paese in ginocchio
2. L'emergere della DC e di Alcide De Gasperi
 - a) La Pace (con la difficile gestione del problema del confine orientale)
 - b) La questione istituzionale – i due referendum del 2 giugno e i loro esiti
 - c) La Costituzione Italiana: un difficile compromesso
 - d) L'alleanza con gli USA
 - e) Le elezioni del 1948
 - f) Il centrismo

Nel corso dell'anno, durante le lezioni di storia, sono stati trattati alcuni argomenti valevoli per la disciplina **Educazione Civica**.

In particolare, le lezioni si sono focalizzate su:

1) LA NASCITA E LO SVILUPPO DEL MOVIMENTO FEMMINISTA ALLA FINE DELL'OTTOCENTO IN INGHILTERRA E IN ITALIA – I DIRITTI DELLE DONNE OGGI (4 ore)

- a) La nascita dei primi movimenti femministi: le suffragette inglesi e il WSPU (Women's Social and Political Union) – il difficile percorso per l'affermazione del movimento;
- b) Il dibattito femminista in Italia nei primi decenni del '900 (Anna Maria Mozzoni) e i suoi esiti;
- c) I diritti delle donne nella Costituzione Italiana – la figura di Nilde Iotti (visione di alcuni spezzoni della fiction Rai "Storia di Nilde");
- d) Le lotte e le riforme degli anni Settanta (il nuovo diritto di famiglia, il diritto al divorzio e all'aborto);
- e) I diritti delle donne oggi: una questione ancora aperta e ancora fonte di discussione (la violenza di genere nelle sue varie forme, la presenza delle donne nel mondo del lavoro e della politica, gli ostacoli alle carriere lavorative delle donne, le "quote rosa", gli stereotipi di genere, il linguaggio inclusivo)

2) L'ONU (1 ORA)

- a) La sua nascita
- b) Struttura: il Consiglio di Sicurezza e l'Assemblea Generale
- c) Un bilancio: traguardi raggiunti e non raggiunti
- d) Eventi che, specie a partire dagli anni Novanta, hanno messo in crisi la sua credibilità e la sua efficacia (il massacro di Srebrenica, il conflitto fra Hutu e Tutsi in Ruanda, il venir meno del sostegno americano e l'intervento degli USA in Iraq)
- e) Proposte di riforma

3) LA NASCITA E LO SVILUPPO DELLE ORGANIZZAZIONI COMUNITARIE EUROPEE (1 ORA)

- a) I primi tentativi: la CECA e la CEE
- b) Il trattato di Maastricht e la nascita della UE
- c) Il progetto della moneta unica: i criteri di convergenza e la loro attuazione nei Paesi membri
- d) Il trattato di Schengen
- e) Le richieste di adesione e la loro difficile gestione
- f) Le difficoltà dell'integrazione politica

- g) L'aumento dell'euroscetticismo
- h) La recente sfida degli USA all'Europa

V.3. INGLESE – Prof. Monica Magni

V.3.a Relazione finale di inglese

1. Profilo Generale e Clima di Classe

La classe, composta da 17 studenti, presenta un assetto relazionale sostanzialmente positivo. Dal punto di vista comportamentale, gli studenti si dimostrano abbastanza educati e rispettosi delle regole della convivenza scolastica e delle figure d'istituto. Non si segnalano particolari criticità disciplinari, mantenendo un clima d'aula sereno che facilita lo svolgimento delle lezioni.

2. Partecipazione e Motivazione

Sotto il profilo dell'impegno, si riscontra un'attitudine altalenante per buona parte della classe. La partecipazione alle attività didattiche quotidiane non è sempre costante:

- Aree di criticità: Si osserva spesso una certa passività nell'accogliere nuove proposte o nel sostenere un ritmo di lavoro serrato. La motivazione appare talvolta frammentaria, legata più alla scadenza immediata che a un interesse intrinseco.
- Punti di forza: Nonostante la partecipazione non sempre proattiva, gli studenti mostrano discrete capacità di interazione verbale. Se opportunamente stimolati o coinvolti in discussioni dirette, sanno esporre le proprie idee con chiarezza e proprietà di linguaggio.

3. Competenze Didattiche e Tecniche

In vista dell'Esame di Stato, sono state rilevate le seguenti abilità specifiche:

- Comprensione del testo: la maggior parte degli studenti dimostra una discreta capacità di analisi e sintesi di testi tecnici e documenti di settore. Gli studenti riescono a decodificare istruzioni e concetti tecnologici, individuando con discreta autonomia le informazioni principali.
- Competenze Digitali (PowerPoint): La classe dimostra generalmente una discreta padronanza nell'uso di strumenti di presentazione. La realizzazione di slide sui *topics* d'esame risulta curata, sintetica ed efficace dal punto di vista comunicativo.
- Approccio ai contenuti: La preparazione tecnica appare abbastanza solida, specialmente quando l'argomento viene affrontato in un'ottica pratica o orientata verso l'esposizione orale.
- Obiettivi: Secondo la più recente normativa, il docente di lingua Inglese concorre a far conseguire, al termine del percorso quinquennale dell'istruzione tecnica, specifici risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente tra cui: - utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia

ai fini della mobilità di studio e di lavoro; - individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

- Conoscenze: - organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico professionali; - modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali; - strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti di vario genere, anche tecnico-settoriali; - lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; - aspetti socioculturali dei Paesi anglofoni.
- Abilità: - esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità, su argomenti generali, di studio e di lavoro; - utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. - comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro; - comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro; - comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi audiovisivi di vario genere; - produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico-professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo; - utilizzare il lessico di settore.

L'obiettivo primario della classe quinta è il passaggio dalla conoscenza accademica della lingua alla sua applicazione professionale. La metodologia adottata si distacca dalla lezione frontale passiva per abbracciare un approccio comunicativo e laboratoriale.

Content and Language Integrated Learning (CLIL): La lingua non è l'oggetto dello studio, ma il veicolo. Gli argomenti tecnici (es. *Cybersecurity, Cloud Computing, Artificial Intelligence*) sono trattati direttamente in lingua, simulando l'ambiente lavorativo internazionale.

Immersione Linguistica e Oralità: L'insegnante utilizza l'inglese come lingua veicolare predominante. Gli studenti sono stimolati a utilizzare il *Technical English* non solo per leggere manuali, ma per discutere scenari reali (es. gestire un ticket di assistenza, presentare il pitch di una startup o spiegare l'architettura di un software).

Task-Based Learning (TBL): Le lezioni sono strutturate attorno a compiti pratici. Invece di studiare la grammatica in astratto, gli studenti la applicano per risolvere problemi: "Come spiegheresti questo bug a un cliente non tecnico?" o "Come scriveresti i requisiti di sistema per questo progetto?".

Sviluppo delle Competenze (Skills)

La didattica è bilanciata per coprire le quattro abilità fondamentali, con un focus specifico sull'integrazione tra loro:

Skill	Focus Didattico nel Contesto Tecnico
Listening	Comprensione di talk tecnici (TED Talks, documentazione video), podcast di settore e accenti diversi.
Speaking	<i>Fluency</i> e precisione terminologica. Simulazione di meeting, presentazioni tecniche (Slide decks) e dibattiti su temi etici (es. Etica dell'AI).
Reading	Analisi di documentazione tecnica ufficiale, articoli di testate specializzate (Wired, TechCrunch) e White Papers.
Writing	Redazione di documentazione professionale: email formali, report tecnici, README file per repository di codice e brevi saggi argomentativi.

4. Sistema di Valutazione

La valutazione è di tipo olistico e continuo, mirata a verificare non solo "cosa" lo studente sa, ma "cosa sa fare" con la lingua in un contesto IT.

- Valutazione Formativa (In itinere)
- Monitoraggio della partecipazione attiva durante i dibattiti in classe.
- Capacità di *problem solving* linguistico durante le attività di gruppo.
- Valutazione Sommativa (Prove di verifica)
- Le prove sono progettate per riflettere la realtà professionale:
- Prove Scritte (Reading & Writing): Test che includono la comprensione di testi tecnici complessi e la produzione di testi professionali (es. una proposta di progetto o un'analisi di sicurezza).
- Prove Orali (Listening & Speaking):
- Presentation: Esposizione di un argomento tecnico con l'ausilio di supporti visivi.
- Interaction: Colloquio volto a verificare la capacità di reagire a domande impreviste e sostenere un'opinione su temi d'attualità tecnologica.

Nota sulla Valutazione: Nella determinazione del voto finale, si tiene conto del progresso individuale e della capacità dello studente di utilizzare il lessico specifico con precisione, senza trascurare la correttezza grammaticale, intesa però come strumento per la chiarezza del messaggio e non come fine ultimo. L'approccio adottato prepara lo studente alla prova orale dell'Esame di Stato, allenandolo a creare collegamenti interdisciplinari tra l'inglese e le materie di indirizzo (Informatica, Sistemi e Reti, GEST), dimostrando una competenza comunicativa di livello B2 (secondo il QCER) applicata al settore ICT.

5. Obiettivi in vista dell'Esame di Stato

L'attività didattica degli ultimi mesi si sta focalizzando sul consolidamento delle seguenti abilità:

Potenziamento della proattività: Incentivare una partecipazione più autonoma e meno dipendente dal sollecito del docente.

Affinamento dell'esposizione: Utilizzare le presentazioni multimediali prodotte come base per strutturare un colloquio d'esame fluido, tecnico e interdisciplinare.

Gestione del tempo: Migliorare la costanza nello studio individuale per evitare sovraccarichi in prossimità delle prove.

Conclusioni

In sintesi, pur persistendo una certa inerzia operativa, la classe possiede gli strumenti critici e comunicativi necessari per affrontare positivamente le prove d'esame. L'obiettivo resterà quello di trasformare la loro preparazione in una partecipazione più attiva e consapevole.

V.3.b Programma finale Inglese

Testi adottati: VENTURE INTO FIRST – ed. Oxford University Press- CAREER PATHS IN TECHNOLOGY – ed. Pearson

In linea con quanto previsto dai Programmi per l'istruzione tecnica e da quanto stabilito in sede di dipartimento disciplinare, il programma è articolato secondo il seguente schema:

- lezioni di lingua utili nell'interazione orale a presentare topics nei debate e nei dialoghi rispondendo a dei quesiti su un progetto tecnico;
- lezioni di potenziamento delle oral skills con particolare attenzione alla presentazione di argomenti di cultura, civiltà e attualità relativi all'indirizzo di studi e alle certificazioni in lingua inglese (B2 First/IELTS);
- lezioni rivolte alla produzione orale presentando un processo tecnico relativo ad argomenti specifici dell'indirizzo.

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese, dal testo adottato - VENTURE INTO FIRST - sono state affrontate le seguenti unità:

- Unit 11: "But is it art?": - Talking about art and discussing learning creative skills using the technical words about the fine art, and the conditional tenses.

- Unit 12: "Technology and Innovation": - Technology: friend or foe? - Brainstorming about Technology using compound nouns about Technology.

Per quanto riguarda la conoscenza della microlingua, dal testo adottato - CAREER PATHS IN TECHNOLOGY sono state presentate le seguenti unità:

- Unit 12: Computer software and programming: - System software - Application programming - Computer languages - Programming languages most in demand - The language of programming - Software safety - The hidden hero that died in disgrace - Cloud computing - Edge computing - Women pioneers in computing.

- Unit 14: Computer Networks and the Internet: - Linking computers - How the Internet began - Internet services - How the internet works - Web addresses - Local area networks - Connecting to the Internet - Social and ethical problems of IT - Online dangers.

- Unit 15: The Web - Web apps - The tip of the iceberg - The language of the web - The Evolution of the web - Creating a website - Search engine optimization (SEO) - E-commerce and the cashless society - Streaming services - Human-computer interaction - Web 4.0 - Use the Internet safely.
- Unit 16: Industry 4.0 and the future - The Fourth Industrial Revolution - Foundations of Industry 4.0 - 3D Printing - Drone delivery - Lasers - how lasers are used - A milestone for artificial intelligence - Will technology make humans redundant? - Does augmented reality do it better? - The Facebook whistleblower - "Big data" is watching you.

Attraverso materiale audio-video su Teams sono stati presentati i SEGUENTI AUTORI mediante i "quick facts" (rapidi cenni) sintetizzando le informazioni salienti della loro figura e carriera in modo estremamente conciso, diretto e coinvolgente.

1. OSCAR WILDE

Biography as follows

Fonti: <https://www.youtube.com/watch?v=3hCBX2v6Zzg>
<https://www.biography.com/authors-writers/oscar-wilde>

- *Who Was Oscar Wilde?*
- *Early Life and Education*
- *Early Career: Poetry and Aestheticism Leader*
- *Books and Plays*
- *Was Oscar Wilde Gay?*
- *Death and Legacy*
- *Quotes*

"The portrait of Dorian Gray" in the film released by Shane Briant - Nigel Davenport - Charles Aidman 1973 - Restored 2025 as follows

<https://www.youtube.com/watch?v=0arqLAchU0E>

2. GEORGE ORWELL

Biography as follows

Fonti <https://www.britannica.com/biography/George-Orwell>
<https://www.youtube.com/watch?v=kvXU3vzHq8E>

- *Early life*
- *Against Imperialism and rejection of the bourgeois*
- *From the Road to Wigan Pier to World War II*
- *Animal Farm and Nineteen Eighty-four*
- *Quotes*

"1984" Drama/Sci-Fi Film released by Edmond O'Brien, Michael Redgrave in 1956 as follows:

<https://www.youtube.com/watch?v=8cN2orF88Jg>

In riferimento all'influenza della tecnologia nell'istruzione è stato svolto il seguente Task on Teams:

A. Technology in Education

- *Think about: e-learning platforms, digital textbooks, online collaboration, plagiarism detection, digital divide.*
- *Structure:*
 - *Positive impact (access to resources, distance learning).*
 - *Negative impact (distraction, inequality of access).*

B. Technology in Music

- *Think about: streaming services, digital instruments, AI-generated music, piracy.*
- *Structure:*
 - *Positive impact (easy access, new creative tools).*
 - *Negative impact (loss of income for artists, copyright problems).*

C. Technology in Health

- *Think about: telemedicine, wearable devices, medical databases, health apps.*
- *Structure:*
 - *Positive impact (remote care, better diagnosis).*
 - *Negative impact (privacy concerns, overreliance on devices).*

D. Technology in Cybersecurity

- *Think about: encryption, firewalls, biometric security, hacking, phishing.*
- *Structure:*
 - *Positive impact (stronger protection, secure online banking).*
 - *Negative impact (new forms of cybercrime, constant need for updates).*

Relativamente a EDUCAZIONE CIVICA è stato svolto il seguente Task on Teams:

The Essay Task:

Your goal is to write a well-structured academic essay that explains the core importance, functions, and duties of the following six institutions:

1. The European Union (EU)
2. The North Atlantic Treaty Organization (NATO)
3. The World Trade Organization (WTO)
4. The United Nations (UN)
5. The Group of Twenty (G20)
6. The International Criminal Court (ICC)

The students must demonstrate a clear understanding of the institutional differences (e.g., the difference between a political/military alliance like NATO and an economic forum like the G20).

1 – Situazione della classe al termine dell'anno scolastico

- Rispetto delle regole

La classe, composta di 17 studenti, ha mantenuto un comportamento pienamente rispettoso delle regole, seppur a volte si segnalano momenti di distrazione durante l'attività didattica. Nella prima parte dell'a.s., si registrano alcuni richiami verbali atti a sottolineare l'importanza della lezione come momento essenziale per la piena acquisizione degli argomenti proposti e anche inviti allo svolgimento dei compiti domestici come strumento essenziale di autoverifica. Il profitto è da considerarsi come generalmente buono. Il clima delle lezioni si può giudicare altrettanto positivo.

- Interesse

L'interesse verso la disciplina è stato poco costante: la maggior parte degli studenti ha mostrato un interesse di livello discreto; un'altra parte minoritaria della classe ha mantenuto nel corso dell'anno scolastico un interesse alquanto superficiale ed esclusivamente finalizzato al raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina, probabilmente per selettività dei singoli studenti nei confronti di alcune discipline di minore interesse.

- Partecipazione e collaborazione

La partecipazione è notevolmente migliorata nella seconda parte dell'anno; si è potuto osservare un buon livello di collaborazione tra pari e pieno rispetto, sotto il profilo educativo, dei docenti della materia.

2 – Metodologia

– Metodi e strumenti per favorire l'apprendimento

Sono stati utilizzati diversi strumenti metodologici: lezioni frontali, discussioni guidate, esercitazioni pratiche di laboratorio e visione di materiale multimediale. L'utilizzo di strumenti digitali e software specifici ha facilitato l'apprendimento di concetti tecnici, stimolando l'autonomia e il problem solving.

– Attività di recupero

Interventi individualizzati in itinere, anche suddividendo la classe in gruppi di lavoro, soprattutto durante la pausa didattica successiva al termine del trimestre. Tali interventi hanno permesso il recupero totale degli obiettivi minimi della disciplina.

3 – Verifiche e valutazioni

– Verifiche effettuate

Sono state somministrate tre prove scritte/pratiche durante il trimestre e tre prove scritte/pratiche durante il pentamestre, oltre alle prove di recupero orali per gli studenti con debito.

– Strumenti per la misurazione di conoscenze, abilità e competenze

La valutazione ha tenuto conto, in ordine, della correttezza dell'approccio risolutivo, della correttezza del risultato effettivo e, per ultima, della forma in cui è stata presentata la soluzione.

V.4.b Programma di TPS

Libri di testo adottati:

- corsi, documentazione e materiale reperibile gratuitamente nel web (es. W3Schools.com);
- risorse fornite dal docente;
- materiale autoprodotta: https://github.com/gianlucaPironato/Materiale_TPS_5_2526

Argomenti trattati:

LINGUAGGI PER LA PROGRAMMAZIONE WEB

Conoscenze

(*) HTML: elementi di base degli ipertesti (tag per testo e elementi multimediali); sintassi e semantica del linguaggio di markup; layout degli elementi in una pagina (uso dei tag div e dei tag semantici); realizzazione di form e passaggio parametri al server con http POST e GET (tag per input checkbox, radio, select e attributi per controlli dei form lato browser come required).

(* tranne flexbox e media queries) CSS: regole e selettori; fogli di stile esterni e framework (Bootstrap); layout responsive (flexbox, media queries).

(*) JavaScript: linguaggio di scripting; sintassi di base; DOM per gestire gli elementi della pagina web; paradigma a eventi (listeners, event handlers).

Abilità

(*) Saper creare semplici siti web statici e dinamici con le tecnologie client-side sopra elencate

Competenze

(*) Saper riconoscere e utilizzare le abilità e le conoscenze sopra elencate quando si opera su prodotti web già esistenti e funzionanti

APPLICATION PROGRAMMING INTERFACE E WEB SERVICE

Conoscenze

(* tranne SOAP e architetture orientate ai servizi) Il web per l'interoperabilità in un sistema distribuito: differenze tra API e web service; SOAP per web service vs REST per web service; applicazioni distribuite e architetture orientate ai servizi (SOA).

(*) Node.js: esecuzione JS lato server; npm; moduli http, url, fs; funzioni asincrone con async/await, promise e callback function; Express: rotte e middleware; EJS come motore di visualizzazione e rendering.

(*) Realizzazione di web app e implementazione di RESTful APIs.

Abilità

(*) Saper creare web app e servizi basati sulle Application Programming Interface.

Competenze

(*) Saper riconoscere e utilizzare le abilità e le conoscenze sopra elencate quando si opera su web app già funzionanti

MONGODB

Conoscenze

(*) NoSQL: aspetti teorici dei database non relazionali: limiti del relazionale in contesto distribuito e Big Data, modelli NoSQL più diffusi; applicazioni reali.

(*) MongoDB: modello NoSQL document-based; query in MQL e comandi per operazioni CRUD.

Modulo mongodb per integrazione in progetti Node.js e Express

Abilità

Integrare basi di dati non relazionali nei progetti già sviluppati con le tecnologie web

Competenze

(* senza implementazione) Saper riconoscere e utilizzare le abilità e le conoscenze sopra elencate quando si opera su web app già funzionanti

UML

Conoscenze

(*) Modellazione mediante diagrammi: UML come linguaggio per modellare sistemi non solo software; le viste di UML; use-case diagram per modellare i requisiti funzionali, class diagram per modellare aspetti statici di un sistema (struttura classi e relazioni), sequence diagram per modellare le interazioni tra componenti del sistema in un dato scenario.

Abilità

(*) Saper modellare con i diagrammi sopra elencati

Competenze

(*) Saper riconoscere e utilizzare le abilità e le conoscenze sopra elencate quando si opera nel contesto del processo di sviluppo del software, individuando le fasi in cui interviene ciascuno dei modelli sopra elencati

N.B. l'asterisco (*) indica gli obiettivi minimi di riferimento per le prove di recupero svoltesi durante l'anno scolastico.

V.5 MATEMATICA – Prof. Marilia Molgora

V.5.a Relazione finale di Matematica

La classe è formata da 17 alunni. Ho iniziato a lavorare con gli studenti della 5IA a partire dalla classe terza. Il dipartimento di Matematica, a causa della pandemia dovuta al Covid-19 e alla conseguente impossibilità di svolgere le lezioni in presenza negli anni passati (a.s.2019-2020 e a.s 2020-2021) ha scelto di ridimensionare contenuti e livelli di difficoltà delle applicazioni.

Il comportamento della classe è stato sempre corretto. Le lezioni si sono svolte in un clima sereno ed il programma è stato completato. I livelli di preparazione degli allievi all'interno della classe sono diversi. Un gruppo di alunni ha lavorato con costanza e con impegno sia a scuola che a casa ed ha dimostrato interesse per la disciplina. Un secondo gruppo di alunni ha lavorato comunque con costanza e serietà conseguendo un livello di preparazione mediamente discreto. Un terzo gruppo di allievi invece ha lavorato solo in prossimità delle imminenti verifiche con risultati non sempre del tutto positivi.

Livello di preparazione	Percentuale alunni
Sufficiente	20%
Discreto - Buono	50%
Buono - Ottimo	30%

FINALITÀ

Nel corso del triennio superiore, l'insegnamento della matematica prosegue ed amplia il processo di preparazione scientifica e culturale dei giovani già avviato nel biennio; concorre, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico alla loro promozione umana ed intellettuale.

In questa fase della vita scolastica lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- l'acquisizione di conoscenze e competenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione;
- la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico - naturali - formali - artificiali);
- la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Alla fine del triennio l'alunno dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti previsti dal programma ed essere in grado di:

- sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti o liberamente costruiti;
- operare con il simbolismo matematico

- affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;
- costruire procedure di risoluzione di un problema;
- risolvere problemi geometrici nel piano per via sintetica o per via analitica;
- interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali;
- applicare le regole della logica in campo matematico;
- riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali
- inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali.

METODOLOGIE

- Introduzione storica, quando è possibile, dei vari argomenti;
- Partenza da esempi concreti per arrivare alla generalizzazione;
- Svolgimento di esercizi di routine al fine di acquisire e consolidare gli strumenti di calcolo;
- Risoluzione di problemi in applicazione degli esercizi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione verranno considerati i seguenti obiettivi:

- conoscenza dei vari argomenti
- comprensione dei contenuti
- esposizione dei medesimi
- applicazione degli argomenti trattati
- rielaborazione dei vari contenuti
- competenze ed abilità acquisite

La scala numerica utilizzata per le valutazioni è quella da 1 a 10.

SUSSIDI DIDATTICI

Testi in adozione, materiale su argomenti trattati nel corso dell'anno.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- verifiche scritte
- interrogazioni

ATTIVITA' DI RECUPERO

Sportelli help, corso di recupero.

V.5.b Programma finale di Matematica

Testo in adozione: Leonardo Sasso, Enrico Zoli, "Colori della matematica", edizione verde, volume 4 e 5, Dea scuola/Petrini

Programmazione per competenze:

1. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
2. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
3. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
4. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
5. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e dell'analisi.

Obiettivi specifici per la classe quinta

Calcolo integrale						
Competenze					Abilità	Conoscenze
1	2	3	3	5		
✓	✓			✓		
<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</p> <p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e dell'analisi</p>					<ul style="list-style-type: none"> - Apprendere il concetto di integrazione di una funzione - Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni anche non elementari - Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità - Calcolare un integrale con il metodo di sostituzione e con la formula di integrazione per parti - Calcolare l'integrale di funzioni algebriche razionali fratte - Calcolare gli integrali definiti - Calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi di rotazione - Calcolare gli integrali impropri - Approssimare il valore di un integrale 	<ul style="list-style-type: none"> - Primitive e integrale indefinito - Proprietà dell'integrale indefinito - Integrali immediati - Integrazione di funzioni composte - Metodo di integrazione per sostituzione - Metodi di integrazione per parti con dimostrazione - Integrazione di funzioni algebriche razionali fratte - Dalle aree al concetto di integrale definito - Proprietà dell'integrale definito - Teorema della media - Teorema fondamentale del calcolo integrale - Calcolo delle aree di superfici piane e volumi - Integrali impropri e funzioni integrabili in senso generalizzato

Equazioni differenziali del 1° ordine ed equazioni differenziali del 2° ordine a coefficienti costanti						
Competenze					Abilità	Conoscenze
1	2	3	4	5		
✓	✓			✓		
<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</p> <p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e dell'analisi</p>					<ul style="list-style-type: none"> - Risolvere le equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y' = f(x)$, a variabili separabili, omogenee, lineari e di Bernoulli - Risolvere le equazioni differenziali del secondo ordine del tipo $y'' = f(x)$, lineari omogenee e non omogenee a coefficienti costanti - Utilizzare le equazioni differenziali per risolvere situazioni problematiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione e caratteristiche di un'equazione differenziale - Equazioni differenziali del primo ordine: definizione e problema di Cauchy - Equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$ - Equazioni differenziali a variabili separabili - Equazioni differenziali omogenee del primo ordine - Equazioni differenziali lineari del primo ordine, dimostrazione della formula risolutiva col metodo di variazione delle costanti arbitrarie di Lagrange - Equazioni di Bernoulli - Equazioni differenziali del 2° ordine: definizione e problema di Cauchy - Equazioni differenziali del tipo $y'' = f(x)$ - Equazioni lineari omogenee a coefficienti costanti - Equazioni differenziali del 2° ordine lineari non omogenee a coefficienti costanti: termine noto polinomiale, esponenziale e sinusoidale

V.6 INFORMATICA – Prof. Gennaro Malafronte e Giusy Vezio

V.6.a Relazione finale di Informatica

• BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, formata da 17 alunni, ha avuto nel corso dell'ultimo anno una partecipazione alla vita scolastica buona. L'attività didattica è stata condotta in modo regolare, potendo svolgere il programma preventivamente deciso con anche la realizzazione di alcuni progetti di fine anno a valenza FSL nella modalità del Project Work.

Nella classe si possono distinguere tre gruppi di studenti, ognuno caratterizzato da una propria fascia di livello, con caratteristiche differenti in termini di interesse e competenze maturate.

- Un gruppo formato da tre alunni con un grande interesse verso l'informatica, coadiuvato da una capacità d'apprendimento e un'autonomia in linea le richieste del corso. Questi alunni si sono distinti per aver un livello di preparazione ottimo.
- Un gruppo formato da quattro alunni con un buon interesse verso l'informatica e un livello di preparazione tra il discreto e l'ottimo.
- Un gruppo di dieci alunni con un livello di preparazione complessivamente sufficiente.

Il comportamento è stato corretto sia nei rapporti tra alunni, sia nei rapporti con il docente, e il grado di attenzione e la partecipazione all'attività scolastica sono stati sempre adeguati.

• **RISULTATI CONSEGUITI**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità:

- Essere in grado di modellare un sistema informativo a partire da specifiche e requisiti di sistema.
- Installare, e amministrare il DBMS MySQL/MariaDB da script e da interfaccia grafica.
- Scrittura di query per risolvere interrogazioni anche complesse su una base di dati.
- Progettare, sviluppare e documentare siti web con pagine web dinamiche con la tecnologia ASP.NET Core nella versione che utilizza Minimal API ASP.NET Core per il Backend e pagine statiche (HTML, CSS, JS) per il Frontend.

In relazione alle competenze globali riscontrabili nel corso di Informatica si è avuto il seguente andamento complessivo della classe:

Obiettivo	Percentuale della classe
Utilizzo di linguaggio specifico	100%
Autonomia	100%
Buone capacità di analisi	41%
Buone capacità di sintesi	41%
Padronanza di tecniche e procedure di programmazione e/o progettazione di sistemi informativi	100%

• **METODOLOGIE**

Le lezioni sono state svolte nella maggior parte dei casi sotto forma di lezione dialogica partecipata. Ogni nuovo argomento introdotto è stato corredato da una serie di esempi esplicativi e di semplici esercizi svolti, le prime volte dal docente e, successivamente, dagli alunni, cercando di coinvolgere attivamente l'intera classe. Ampio spazio è stato dato all'attività di laboratorio, cercando di favorire una maggior autonomia operativa dalla fase di progettazione alla fase di realizzazione.

La valutazione è stata eseguita mediante colloqui orali, prove scritte e prove pratiche di laboratorio.

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento alle voci: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi ed esposizione, facendo corrispondere i voti dall'uno al dieci, come da tabella approvata dal collegio docenti.

- **DIDATTICA ORIENTATIVA**

Nell'ambito delle attività **FSL in modalità Project Work** e della **didattica orientativa** (Progetto d'indirizzo **#SmartGreppi**), in accordo con le **linee guida per l'orientamento** (Decreto del MIM prot. n. 328 del 22 dicembre 2022), negli ultimi tre mesi del corso di studi, sono state dedicate circa 30 ore curricolari alla didattica orientativa, durante l'insegnamento della disciplina di Informatica, con un focus sullo sviluppo di applicazioni web assistito da Intelligenza Artificiale. Più specificatamente gli studenti hanno lavorato in attività individuali e di gruppo per la realizzazione di progetti informatici complessi, in un contesto di simulazione d'azienda.

La didattica orientativa è stata incentrata sull'utilizzo professionale dell'Intelligenza Artificiale nello sviluppo software con metodologie basate sull'utilizzo di Agenti AI guidati da documenti di specifica (Spec Driven Development). Gli studenti hanno analizzato le principali tecniche di sviluppo assistito da AI, le best practices, le metodologie di lavoro (workflow) e i principali strumenti utilizzati in ambito professionale per la realizzazione di applicazioni reali. Un aspetto rilevante del percorso orientativo è stata l'analisi sistematica degli aspetti inerenti alla sicurezza nello sviluppo software assistito da agenti AI operanti in autonomia su una specifica code base. In tale contesto, sono state analizzate soluzioni volte all'isolamento degli agenti AI tramite container Docker, al fine di garantire controllo, affidabilità e sicurezza del processo di sviluppo. Nell'ambito di questo percorso gli studenti hanno realizzato un'applicazione web dimostrativa che permette di gestire la vendita di biglietti per una catena di cinema multisala. L'applicazione è stata sviluppata con un approccio incrementale agile che ha permesso di introdurre diverse funzionalità avanzate come la gestione della vendita dei biglietti con l'utilizzo di un vero gateway di pagamento (Stripe), l'invio di biglietti in PDF tramite e-mail, sistema di validazione dei biglietti, sistema di gestione delle sale, etc.

Sebbene la codifica del software sia stata affidata in larga parte agli agenti AI, gli studenti hanno avuto comunque un ruolo molto importante nella definizione delle specifiche e del piano di lavoro, nonché nella analisi, testing e validazione del codice prodotto.

V.6.b Programma finale di Informatica

Materiale didattico

- **Dispense a cura del Prof. Malafronte**
<https://github.com/GreppiDev/Info5IA2526WebDev>
<https://istitutogreppi.sharepoint.com/sites/Info5IA2526>
- **Guide online utilizzate ad integrazione delle dispense**
HTML e CSS
<http://www.w3schools.com/html/>
Javascript

<http://www.w3schools.com/js/>

Bootstrap

<https://getbootstrap.com/docs/5.3/getting-started/introduction/>

<https://www.w3schools.com/bootstrap5/>

ASP.NET Core

<https://learn.microsoft.com/en-us/dotnet/>

<https://learn.microsoft.com/en-us/aspnet/core>

SQL

- <https://www.mysqltutorial.org/>
- <https://www.mariadbtutorial.com/>
- <https://www.w3schools.com/MySQL/default.asp>

PROGRAMMA DEL CORSO

Docker

Conoscenze

Comandi di base di Docker

Avviare un container

Rimuovere un container

Gestione delle immagini Docker

Uscita da un container

Attach a un container

Docker networking

Differenze tra default bridge e user defined bridge

port mapping

Ip address e hostname

DNS service

User Defined Networks

Docker storage

Volumes

Bind mounts

mount e port mapping

Esempio di bind mount e port mapping - setup del database MySQL/MariaDb

Creazione di un volume

Eliminazione di un volume

Creazione di container Docker con volumi, collegati alla stessa sottorete

Creazione del container di MySQL/MariaDb con volumi e sottorete

Connessione al database server di MySQL tramite container come applicativo client

Backup, restore, migrate di data volumes

Deployment di Applicazioni ASP.NET Core con Docker (*)

Setup dell'ambiente di sviluppo (.NET SDK, Docker Desktop/Engine)

Deployment Tradizionale: build di Release

Il processo di pubblicazione con dotnet publish.

Esecuzione dell'applicazione pubblicata (Kestrel).

Containerizzazione con Docker: le basi

Scrittura di un Dockerfile per ASP.NET Core.

Costruzione di un'immagine: docker build.

Creazione Rapida di Immagini con .NET SDK (>= .NET 7)

Il comando dotnet publish /t:PublishContainer.

Orchestratura con Docker Compose

Struttura di un file docker-compose.yml: services, networks, volumes.

Configurazione della comunicazione tra servizi tramite nomi di servizio.

Caso Pratico: Orchestratura di App ASP.NET Core con MariaDB

Creazione del file docker-compose.yml completo.

Avvio e gestione dello stack multi-container: docker-compose up, down, logs.

Considerazioni sulla gestione dei secrets

Strategie di gestione della configurazione (env vars, appsettings, .env file, direttiva env_file).

Abilità

Saper creare e gestire container Docker a partire da un'immagine data

Saper configurare una sottorete e dei volumi per uno o più container

Saper creare l'immagine Docker di una applicazione ASP.NET Core

Saper orchestrare la creazione e l'avvio di più container mediante Docker Compose

Competenze

Saper integrare i servizi di containerizzazione all'interno del ciclo di sviluppo e deployment di una applicazione web (ASP.NET Core)

Sistemi informativi

Conoscenze

I sistemi informativi

La modellazione dei dati

Progettazione concettuale

Lo schema concettuale

I diagrammi E/R

Entità

Associazioni

Vincoli di integrità

Classificazione e cardinalità delle associazioni

Il modello relazionale

Mapping dello schema E/R nel corrispondente schema logico

Regole di derivazione dello schema logico relazionale

La normalizzazione delle relazioni

Il problema delle anomalie

Il processo di normalizzazione

Prima, seconda, terza forma normale

Progettazione fisica di una base di dati

Concetti di base

L'indicizzazione dei campi

Abilità

Saper applicare le regole di modellazione di un sistema informativo.

Saper derivare il modello logico dal modello E/R

Saper derivare il modello fisico dei dati

Competenze

Essere in grado di modellare un sistema informativo a partire da specifiche e requisiti di sistema.

Database e DBMS

Conoscenze

Teoria e concetti di base

SQL: tipologia di istruzioni DDL, DML, DCL

Istruzioni per la creazione/modifica di tabelle e indici (istruzioni DDL – CREATE TABLE, CREATE INDEX, PRIMARY KEY, FOREIGN KEY, UNIQUE);

Tipi di dati predefiniti in SQL con riferimento a MySQL/MariaDB

Tipi enumerativi

SQL engines: InnoDB

Vincoli di integrità sugli attributi (vincoli CHECK)

Vincoli di integrità referenziale (ON DELETE, ON UPDATE)

Istruzioni per la modifica dei dati (istruzioni DML – ALTER, DROP TABLE);

Operatori in SQL: SELECT, PRODOTTO CARTESIANO, JOIN, SELF JOIN, LEFT JOIN, RIGHT JOIN, alias (AS)

Operatori di aggiornamento in SQL:

INSERT INTO ... VALUES

UPDATE ... SET

DELETE ... FROM

Operatori IN, BETWEEN, LIKE

Le istruzioni del linguaggio SQL:

Le funzioni di aggregazione, ordinamento e raggruppamento di dati:

SUM, AVG, MIN, MAX, COUNT, ORDER BY, GROUP BY, clausola HAVING

Query nidificate (subquery);

Viste in SQL (creazione, utilizzo, proprietà)

Stored Procedure

Stored Functions

Triggers

Scheduled Events

Principali compiti di un database administrator

Gestione dei backup di un database di MySQL/MariaDB con mysqldump (*)

Istruzioni per la sicurezza ed il controllo degli accessi

Istruzioni GRANT, REVOKE

Transazioni con InnoDB

Transazioni ACID (Atomicity, Consistency, Isolation, Durability)

START TRANSACTION

COMMIT and ROLLBACK

Connessione a un database mediante EF Core

Concetto di stringa di connessione

Concetto di Object Relational Mapper (ORM)

Entity Framework Core (EF Core)

Uso di EF Core e del linguaggio LINQ per effettuare query anche complesse su un database relazionale (MySQL/MariaDb/SQL Server)

Incorporamento del codice SQL di MySQL/MariaDB all'interno del codice ASP.NET Core con EF Core e la libreria Pomelo.EntityFrameworkCore.MySql (*)

Esempi per DbSet.FromSql e DbSet.FromSqlRow

```
FormattableString sql = $"SELECT * FROM Categories WHERE Id = {id}";
```

```
Category? categoryFromDb = _db.Categories.FromSql(sql).ToList().FirstOrDefault();
```

Esempi per Database.SqlQuery

```
int numberOfCategories = _db.Database.SqlQuery<int>($"SELECT COUNT(*) FROM Categories").ToList()[0];
```

Esempi per Database.ExecuteSql

```
var affectedRows = _db.Database.ExecuteSql($"DELETE FROM Categories WHERE Id = {obj.Id} LIMIT 1");
```

Abilità

Installazione e amministrazione di MySQL da script e da interfaccia grafica.

Creazioni di query per la gestione di una base di dati.

Integrazione di un database relazionale (MySQL/MariaDB) con un'applicazione ASP.NET Core

Competenze

Scrittura di query per risolvere interrogazioni anche complesse su una base di dati, sia con il linguaggio SQL sia con il linguaggio LINQ.

Programmazione web lato server ed elementi di DevOps

Conoscenze

ASP.NET Core, MySQL/MariaDB, Docker

Architettura a strati di ASP.NET Core

Struttura di una applicazione ASP.NET Core

Web Server Kestrel

Concetto di Web Host e di Middleware

Concetto di Routing di una richiesta http

Concetto di Endpoint

Concetto di DbContext e di Model

Concetto di Model DTO (Data Transfer Object)

Autenticazione e Autorizzazione

Configurazione di un progetto ASP.NET Core per la connessione ad un database

Architettura di un sito web con separazione di Frontend e Backend

Applicazioni web realizzate con pagine statiche (HTML, CSS, JS) nel Frontend e ASP.NET Core Minimal API nel Backend

Sviluppo di un progetto ASP.NET Core con Minimal API e pagine statiche

Migrazione di un database a partire dal model – approccio code first

Scrittura di endpoints: metodi GET, POST, PUT, DELETE, Costruttori e Dependency Injection

Implementazione di CRUD (Create, Read, Update, Delete) su una classe del Model

Validazione dei dati di input: Server Side (negli endpoints del Backend) e Client Side (mediante codice JavaScript nel Frontend)

Identity Management in ASP.NET Core

Implementazione delle funzioni di Registrazione, Login e Logout

Creazione di utenti e di ruoli

Accesso autenticato

Sessioni in ASP.NET Core

Concetto di Cookie

Concetto di Sessione (*)

Accesso autenticato mediante Access Token e Refresh Token

Aspetti di sicurezza nella scrittura di un sito web:

Cenni agli attacchi XSS e CSRF

<https://github.com/GreppiDev/Info5IA2425WebDev/blob/main/web/web-docs/security/csrf-xss/index.md>

Attacchi di tipo SQL Injection

https://www.w3schools.com/sql/sql_injection.asp

<https://github.com/GreppiDev/Info5IA2425WebDev/blob/main/asp.net/api-docs/minimal-api/configure-api-p8/index.md#sql-injection-comprendere-il-rischio>

Mitigazione mediante prepared statement SQL, oppure mediante l'utilizzo di EF Core
Cenni al GDPR e relative implicazioni per chi gestisce un sito web che raccoglie dati personali degli utenti
(*)

Abilità

Scrittura di pagine web dinamiche con l'utilizzo delle tecnologie ASP.NET Core,
MySQL, MariaDB, HTML/CSS, JS.

Deployment di applicazioni web con Docker.

Competenze

Progettare, sviluppare e documentare pagine web dinamiche.

Programmazione web lato client

Conoscenze

HTML/CSS

Tag di base dell'HTML

Form

Elementi di base di CSS

Sintassi di base

element, id, class selectors

Cascade, specificity, and inheritance

The box model

CSS layout

Flexbox

Grids

Multiple-column layout

Responsive design: Media Query

Inserimento di un CSS in una pagina HTML

JavaScript (JS)

Inserimento di Javascript in una pagina HTML

Sintassi di base del linguaggio JS

Funzioni

Oggetti

Javascript HTML DOM

document.querySelector()

addEventListener()

Asynchronous JavaScript

fetch API

Bootstrap

Concetti di base, Container, Grid system, Button, Navbar, Form, Carousel, Card

Abilità

Scrittura di pagine web con l'utilizzo delle tecnologie riportate nella sezione "conoscenze".

Competenze

Progettare, sviluppare e documentare pagine web con le tecnologie riportate nella sezione "conoscenze".

Note:

Gli argomenti contrassegnati con (*) saranno sviluppati entro la fine delle lezioni.

All'interno della materia INFORMATICA, nel corso del pentamestre è stato svolto anche un **modulo di EDUCAZIONE CIVICA (per un totale di 6 ore)**; in particolare il programma svolto è il seguente:

Materiale didattico

- **Dispense a cura del Prof. Malafrente**

<https://github.com/GreppiDev/Info5IA2526WebDev/blob/main/civica/ai/index.md>

PROGRAMMA DEL CORSO

Argomento: Intelligenza Artificiale: concetti di base, aspetti sociali, economici, ambientali e normativi

Programma svolto

Nel corso delle ore di Educazione Civica svolte nell'ambito della disciplina Informatica è stato affrontato un percorso di approfondimento dedicato all'Intelligenza Artificiale, con particolare attenzione alle sue basi concettuali, alle applicazioni tecnologiche, al quadro normativo europeo e internazionale, nonché alle principali ricadute sociali, economiche, ambientali ed etiche.

In particolare, sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Definizione generale di Intelligenza Artificiale e analisi del suo ruolo nell'informatica contemporanea.
- Distinzione tra sistemi di Intelligenza Artificiale ristretta, generale e superintelligente.
- Analisi delle principali applicazioni dell'IA nella vita quotidiana, nei servizi digitali, nei sistemi di raccomandazione, negli assistenti virtuali, nella traduzione automatica, nella computer vision e nei sistemi decisionali automatizzati.
- Relazione tra Intelligenza Artificiale, Machine Learning e Deep Learning.
- Fondamenti del Machine Learning e del concetto di apprendimento dai dati.
- Principali tipologie di apprendimento automatico:
 - apprendimento supervisionato;
 - apprendimento non supervisionato;
 - apprendimento per rinforzo;
 - apprendimento online.
- Struttura generale di una rete neurale: nodi, livelli, connessioni, dati di input e output.
- Introduzione all'Intelligenza Artificiale Generativa.
- Caratteristiche principali dei sistemi generativi e loro capacità di produrre testo, immagini, audio, video e codice.
- Analisi del processo di addestramento dei modelli linguistici e del ruolo dei parametri appresi.
- Discussione sui limiti dei modelli generativi, con particolare riferimento ad affidabilità, errori, allucinazioni, dipendenza dai dati di addestramento e necessità di verifica critica delle risposte prodotte.
- Analisi del quadro normativo europeo sull'Intelligenza Artificiale.
 - Studio dell'AI Act dell'Unione Europea come primo quadro regolatorio organico dedicato ai sistemi di IA.
 - Approfondimento dell'approccio basato sul rischio previsto dall'AI Act.
 - Classificazione dei sistemi di IA secondo le principali categorie di rischio:
 - rischio inaccettabile;

- alto rischio;
 - rischio limitato;
 - rischio minimo o nullo.
- Esempi di sistemi vietati o fortemente regolamentati, con particolare riferimento a manipolazione, sfruttamento delle vulnerabilità, riconoscimento biometrico, valutazione automatizzata e sistemi impiegati in ambiti sensibili.
- Obblighi previsti per i sistemi ad alto rischio: valutazione dei rischi, qualità dei dati, documentazione, tracciabilità, trasparenza, supervisione umana, robustezza, sicurezza e accuratezza.
- Tempistiche di applicazione dell'AI Act e principali scadenze normative.
- Sanzioni previste in caso di violazione del regolamento.
- Considerazioni sull'AI Act dal punto di vista dello sviluppatore di soluzioni basate su Intelligenza Artificiale.
- Analisi degli aspetti economici dell'Intelligenza Artificiale.
 - Costi di sviluppo, addestramento e utilizzo dei modelli generativi di grandi dimensioni.
 - Ruolo delle GPU e delle infrastrutture di calcolo nella crescita dell'IA moderna.
 - Discussione sul predominio di NVIDIA nel mercato dei chip per l'Intelligenza Artificiale.
- Analisi dei costi ambientali dell'Intelligenza Artificiale.
 - Consumo energetico dei data center e distinzione tra consumo complessivo delle infrastrutture digitali e consumo specifico legato all'IA.
 - Differenza tra consumo energetico nella fase di training e nella fase di inferenza.
 - Consumo idrico dei data center e ruolo dei sistemi di raffreddamento.
 - Contestualizzazione critica dell'impatto ambientale dell'IA rispetto ad altri settori tecnologici e industriali.
 - Strategie di mitigazione dell'impatto ambientale: ottimizzazione dei modelli, uso di energie rinnovabili, miglioramento dell'efficienza dei data center.
- Analisi dell'impatto sociale dell'Intelligenza Artificiale.
 - Effetti dell'IA sul mondo del lavoro, con riferimento ad automazione, trasformazione delle professioni, produttività e necessità di aggiornamento delle competenze.
 - Rischi di disuguaglianza nell'accesso alle tecnologie e nella distribuzione dei benefici economici derivanti dall'IA.
 - Professioni e attività maggiormente esposte all'automazione o alla trasformazione digitale.
 - Opportunità offerte dall'IA per il supporto alle attività umane, la riduzione dei compiti ripetitivi e l'aumento della produttività.
- Questioni etiche legate all'impiego dei sistemi di Intelligenza Artificiale.
 - Problemi di trasparenza, spiegabilità (explainability), responsabilità, privacy, discriminazione algoritmica e tutela dell'autonomia umana.
 - Rischio di amplificazione dei bias presenti nei dati di addestramento.
 - Necessità di una progettazione responsabile, inclusiva e rispettosa dei diritti fondamentali.
 - Ruolo dello sviluppatore informatico nella realizzazione di sistemi sicuri, trasparenti, verificabili e conformi al quadro normativo.
 - Riflessione conclusiva sull'Intelligenza Artificiale come tecnologia trasformativa, da comprendere non solo dal punto di vista tecnico, ma anche civico, sociale, economico, giuridico ed etico.

Obiettivi formativi perseguiti dal modulo di educazione civica

Il percorso ha avuto lo scopo di sviluppare negli studenti una comprensione consapevole e critica dell'Intelligenza Artificiale, evidenziando il legame tra competenze informatiche, responsabilità civica e cittadinanza digitale.

Gli studenti sono stati guidati a riconoscere le potenzialità dell'IA, ma anche i rischi connessi al suo impiego, con particolare attenzione alla tutela dei diritti, alla sostenibilità, alla trasparenza dei sistemi automatizzati, alla responsabilità degli sviluppatori e alla necessità di un uso informato e verificato delle tecnologie digitali.

V.7 SISTEMI E RETI – Prof. Giuseppe Privitera e Stefano Riva

V.7.a Relazione finale di Sistemi e Reti

Profilo e composizione del gruppo classe

La classe è composta da 17 studenti, la cui maggior parte frequenta l'Istituto dal primo anno. Il docente segue il gruppo sin dal biennio per le materie di indirizzo e, a partire dal terzo anno, per la disciplina di Sistemi e Reti, garantendo una continuità didattica consolidata.

Livelli di apprendimento e continuità didattica

Sotto il profilo del profitto, i risultati si attestano generalmente sulla sufficienza per la maggior parte del gruppo, con alcune eccellenze che si distinguono per livelli di apprendimento superiori. Tuttavia, si è riscontrato che le conoscenze pregresse relative allo scorso anno scolastico non risultavano pienamente consolidate, rendendo necessario destinare una quota significativa del monte ore ad attività di ripasso.

Si segnala, inoltre, che l'andamento didattico è stato condizionato dalla frequente pianificazione di attività extracurricolari. Tali impegni, pur arricchenti, hanno inevitabilmente inciso sulla continuità delle lezioni, determinando un rallentamento rispetto alla pianificazione iniziale; ciò non ha permesso il completo svolgimento di quanto preventivato, impedendo talvolta il raggiungimento dell'auspicabile livello di approfondimento per alcuni nuclei tematici della materia.

Partecipazione e dinamiche relazionali

Il rapporto insegnamento/apprendimento si è mantenuto su livelli soddisfacenti, supportato da un interesse complessivamente adeguato, pur se caratterizzato da una certa discontinuità. L'attenzione e la partecipazione non sono risultate sempre costanti: tale criticità è imputabile sia alla frammentazione della didattica sopra citata, sia alle caratteristiche strutturali dell'aula, le cui dimensioni eccessive hanno talvolta ostacolato un coinvolgimento corale ed efficace, salvo casi sporadici.

Metodologie didattiche e strumenti

Al fine di ottimizzare i tempi di apprendimento e massimizzare l'efficacia del tempo effettivamente trascorso in aula, sono state adottate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale partecipata, per favorire l'interazione diretta.
- Didattica laboratoriale, finalizzata all'applicazione pratica dei concetti.
- Lavori di gruppo e Apprendimento cooperativo, con attività di tutoring guidato dal docente per orientare gli studenti verso la risoluzione dei problemi.

Risultati conseguiti

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e abilità:

- Progettare e gestire una rete di più switch interconnessi fra loro con una o più VLAN
- Riconoscere i parametri caratteristici di una rete di livello 2/3 di accesso a Internet
- Configurare un router, attivando rotte statiche, oppure configurando opportuni protocolli di routing
- Configurazione di alcuni servizi di rete.
- Progettare una rete locale con servizi che garantiscano la privacy dei contenuti e la sicurezza e degli accessi nonché una gestione efficace dei flussi di rete.
- Progettazione e gestione delle infrastrutture di rete
- Competenze nei ruoli attinenti alla amministrazione di sistema e di rete.

In relazione alle competenze globali riscontrabili nel corso di Sistemi e Reti si è avuto il seguente andamento complessivo della classe:

Obiettivo	Percentuale della classe
Utilizzo di linguaggio specifico	50
Autonomia	50
Buone capacità di analisi	60
Buone capacità di sintesi	60
Padronanza di tecniche e procedure di programmazione e/o configurazione di sistemi	50

Alla luce di quanto detto si possono configurare nella classe tre fasce di livello di preparazione:

- Una fascia composta da circa 4 alunni che si attestano su un livello eccellente.
- Una fascia composta da circa 9 alunni con una preparazione che oscilla intorno ad un livello discreto a sufficiente.
- Una fascia costituita da circa 4 alunni che con qualche difficoltà si attestano su livelli appena sufficienti

Si rende necessario precisare, in linea con quanto già esposto nella sezione dedicata alla continuità didattica, che nel corso del corrente anno scolastico la programmazione ha subito delle rimodulazioni

per via della partecipazione della classe a molteplici attività extracurricolari afferenti ad ambiti trasversali o esterni alla disciplina.

Metodologie didattiche e strumenti

L'azione didattica si è articolata prevalentemente attraverso la lezione dialogica e partecipata. Ogni nuovo nucleo tematico è stato consolidato tramite esempi esplicativi ed esercitazioni guidate, svolte inizialmente dal docente e successivamente dagli studenti, al fine di promuovere il coinvolgimento attivo dell'intero gruppo classe.

Un valore aggiunto significativo è derivato dall'adozione sistematica dei contenuti e dei moduli didattici relativi alla certificazione Cisco CCNA. L'integrazione di materiali multimediali e l'utilizzo costante del software di simulazione Cisco Packet Tracer hanno permesso di supportare l'apprendimento teorico con un riscontro visivo e funzionale immediato.

Attività di laboratorio e apprendimento cooperativo

Le ore di laboratorio sono state dedicate alla messa in opera dei concetti teorici attraverso una strategia didattica strutturata in due fasi:

1. Fase Autonoma: volta a stimolare le capacità di Problem Solving e la focalizzazione dei concetti.
2. Fase Collaborativa: improntata al Cooperative Learning e al Peer-Tutoring, per favorire la condivisione delle competenze e lo sviluppo di abilità relazionali.

Grazie alla dotazione strumentale del laboratorio di Sistemi (apparati Cisco 2960, Cisco 2911 con moduli HWIC-2T), gli studenti hanno potuto operare su hardware reale, testando le configurazioni in un contesto professionale autentico. In questa fase, il docente ha svolto il ruolo di facilitatore e supervisore, orientando i percorsi formativi e intervenendo con integrazioni mirate ove necessario.

Valutazione, recupero e sostegno

La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata in modo continuo attraverso:

- Colloqui orali e prove scritte per la verifica delle conoscenze e delle capacità di analisi e sintesi.
- Prove pratiche per la valutazione delle competenze applicative in ambito laboratoriale.

I criteri adottati hanno fatto riferimento ai descrittori di conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e proprietà di esposizione, in conformità con la scala decimale e le griglie approvate dal Collegio Docenti.

Per quanto concerne le attività di supporto, a fronte di una limitata richiesta di sportelli didattici (cosiddetti "sportelli help"), si è scelto di ottimizzare il monte ore curricolare prevedendo specifiche pause didattiche. Tali momenti sono stati dedicati al chiarimento e al consolidamento degli argomenti caratterizzati da una maggiore complessità cognitiva.

Materiali didattici

- Internetworking 5 - Juvenilia
- Dispense e materiale reperibili sulla piattaforma Microsoft Teams
- "Appunti di Sistemi e reti" su https://profprivi.github.io/sistemi_quinta/

V.7.b Programma finale di Sistemi e Reti

TESTO DI RIFERIMENTO E MATERIALI FORNITI DAI DOCENTI

Materiale esercitativo condiviso sulla piattaforma Microsoft Teams

“Appunti di Sistemi e reti” su https://profprivi.github.io/sistemi_quinta/

Libro di testo: Internetworking 5 – Elena Baldino, Renato Rondano, Antonio Spano - Juvenilia

PROGRAMMAZIONE

N.B. Risorse reperibili dal libro di testo

TECNICHE DI CRITTOGRAFIA PER L'INTERNET SECURITY

Conoscenze (Contenuti)

L'Internet Security

La crittografia

Crittografia simmetrica e asimmetrica

Gli algoritmi di crittografia DES e Triple DES

L'algoritmo di crittografia RSA

La firma digitale e gli enti certificatori

Abilità

Saper scegliere e configurare gli opportuni servizi di sicurezza in base alle richieste dell'azienda o dell'utente.

Saper utilizzare servizi digitali che hanno sostituito l'uso del formato cartaceo

Competenze

Progettare reti per il trasferimento dei dati in base ai requisiti di sicurezza richiesti

Gestire progetti secondo procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità della sicurezza

EFFICIENZA E SICUREZZA NELLE RETI LOCALI

Conoscenze (Contenuti)

Le reti locali virtuali (VLAN)

Il firewall e le ACL

Il Proxy Server

Le tecniche NAT e PAT

La DeMilitarized zone (DMZ)

Abilità

Saper predisporre gli apparati per segmentare la rete

Saper simulare una rete locale, anche virtuale

Saper configurare e gestire una rete in riferimento a riservatezza e sicurezza

Competenze

Saper ottimizzare la collocazione dei dispositivi e dei canali di comunicazione

Progettare reti locali sicure connesse ad internet

LE RETI PRIVATE VIRTUALI VPN

Conoscenze (Contenuti)

Le caratteristiche di una VPN
La sicurezza nelle VPN
I protocolli per la sicurezza nelle VPN: scenari possibili
VPN Trusted e Secure

Abilità

Saper distinguere le diverse tecnologie e le diverse componenti necessarie alla realizzazione di reti VPN

Saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari di utilizzo
Comprendere le problematiche relative alla sicurezza in ambito geografico

Competenze

Scegliere i dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

LE RETI WIRELESS

Conoscenze (Contenuti)

(*) Scenari di reti senza fili
(*) La sicurezza nelle reti wireless

Abilità

Saper distinguere le diverse tecnologie e le diverse componenti necessarie alla realizzazione di reti wireless

Saper configurare una LAN wireless

Comprendere le problematiche relative alla sicurezza wireless

Competenze

Saper utilizzare le tecnologie wireless e scegliere gli opportuni dispositivi in base alle esigenze di progettazione

PROGETTARE STRUTTURE DI RETE: DAL CABLAGGIO AL CLOUD

Conoscenze (Contenuti)

Progettare la struttura fisica di una rete aziendale

Progettare la collocazione di server

La virtualizzazione dei software

La virtualizzazione dei server

Le soluzioni cloud

Hybrid cloud

Abilità

Saper scegliere gli opportuni mezzi fisici e gli apparati di rete

Saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari d'utilizzo

Comprendere le necessità delle aziende nella progettazione della rete

Competenze

Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

Saper progettare una rete in termini di cablaggio e collocazione dei servizi

Saper proporre soluzioni di virtualizzazione e soluzioni cloud

Risorse reperibili da "Appunti di Sistemi e reti" (Integrazioni e approfondimenti)

SICUREZZA E PROTEZIONE

Conoscenze (Contenuti)

Le VPN

MFA e Zero Trust

IDS, IPS e DPI

(*) Attacchi e soluzioni

Firewall e ACL

AAA, RADIUS e 802.1X

(*) Wi-Fi Security

Abilità

Distinguere tra le diverse tipologie di VPN (Site-to-Site vs Remote Access).

Configurare i parametri fondamentali per la sicurezza di una rete Wi-Fi aziendale.

Valutare l'efficacia di un sistema di ispezione del traffico rispetto alle minacce esterne.

Competenze

Implementare strategie di difesa perimetrale e interna basate sul controllo degli accessi.

Garantire la riservatezza e l'integrità dei dati in transito su reti pubbliche e private.

Applicare i protocolli di sicurezza più idonei per proteggere l'infrastruttura di rete dagli accessi non autorizzati.

TECNOLOGIE AVANZATE

Conoscenze (Contenuti)

Le reti MPLS

Le reti SD-WAN

(*) 5G e satellite

Abilità

Analizzare i vantaggi del routing basato su policy nelle reti SD-WAN.

Comprendere la gestione del traffico MPLS.

Competenze

Saper consigliare l'evoluzione di una rete geografica aziendale verso soluzioni agili e scalabili.

Ottimizzare le risorse di connettività in contesti aziendali multi-sede.

CLOUD COMPUTING E VIRTUALIZZAZIONE

Conoscenze (Contenuti)

(*) Modelli di servizi cloud

Edge computing vs Cloud Computing

Abilità

Confrontare i costi e le prestazioni tra una soluzione *on-premise* e una soluzione *cloud-native*.

Individuare gli scenari d'uso in cui la bassa latenza dell'Edge Computing è fondamentale

Competenze

Saper governare la migrazione di servizi verso il cloud in modo sicuro ed efficiente.

Progettare infrastrutture ibride che bilancino potenza di calcolo centrale e periferica.

ALTA AFFIDABILITÀ E RESILIENZA

Conoscenze (Contenuti)

Business Continuity e Disaster Recovery

Abilità

Calcolare i tempi di ripristino necessari per minimizzare il fermo aziendale.

Identificare i "Single Point of Failure" all'interno di un'architettura di rete.

Competenze

Progettare sistemi resilienti capaci di reagire a guasti hardware o attacchi informatici.
Pianificare procedure di emergenza per garantire l'integrità del business e dei servizi critici.

CABLAGGIO STRUTTURATO

Conoscenze (Contenuti)

Introduzione al Cablaggio strutturato

Abilità

Distinguere tra i diversi tipi di connettori e cablaggi in base alle distanze e alle larghezze di banda richieste.

Valutare l'impatto delle interferenze elettromagnetiche (EMI) sulla scelta del mezzo trasmissivo (UTP vs STP)

Competenze

Dimensionare sistemi di cablaggio strutturato nel rispetto degli standard tecnici di larghezza di banda e schermatura.

Identificare le specifiche di connettori e supporti fisici per l'ottimizzazione dell'efficienza trasmissiva in ambito aziendale.

Parte laboratoriale

Configurazione VLAN e inter-VLAN routing (legacy e router on-a-stick) su switch e router Cisco

Configurazione VTP, DTP su switch Cisco

Protocolli di ridondanza: LACP, PAGP e HSRP su switch/router Cisco

STP: cenni teorici e configurazione su switch Cisco

ACL standard ed estese: configurazione e applicazione su router Cisco

(*) Servizi di rete: DHCP e DNS e Active Directory con LDAP

N.B. Gli argomenti contrassegnati con () verranno svolti successivamente alla data del 15 maggio 2026*

Educazione civica per sistemi e reti

Titolo del percorso: Internet: confini reali e confini virtuali

Ratio Itineris: Visione, Metodo e Consapevolezza Civile

La scelta di questo percorso nasce dalla necessità di fornire agli studenti di quinta gli strumenti critici per decodificare l'ecosistema digitale (locale e globale) in cui sono immersi.

Internet è spesso percepito come uno spazio senza confini, dove le informazioni circolano liberamente e la comunicazione avviene senza restrizioni geografiche. Tuttavia, la realtà è profondamente diversa: esistono confini virtuali che determinano quali contenuti possiamo vedere, quali servizi possiamo utilizzare e persino cosa possiamo dire online.

L'obiettivo didattico è analizzare il rapporto tra tecnologia e controllo, esplorando come i governi implementano la censura digitale e quali strumenti i cittadini utilizzano (o tentano) per aggirare queste limitazioni. Attraverso lo studio di casi emblematici, come il Great Firewall cinese, gli

studenti potranno riflettere sulla fragilità dei diritti digitali e sull'importanza della libertà di informazione come pilastro della cittadinanza attiva.

Contenuti

Il Great Firewall Cinese: Architettura della Censura

Censura Internet nel Mondo

Virtual Private Network (VPN): Tecnologia di Libertà

Implicazioni Etiche e Politiche

Riflessioni Finali: Confini Virtuali e Libertà

Risorse per lo studio/approfondimento

https://profprivi.github.io/sistemi_quinta/civica/

V.8 GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA – Prof. Gianluca Merazzi / Luca Dal Mas

V.8.a Relazione finale di GPO

1. Premessa

La presente relazione è redatta dal docente Luca Dal Mas, subentrato nella titolarità della materia "GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA (GPO)" per la classe a partire dal 20 aprile 2026, a seguito delle dimissioni del precedente docente. Il programma e le attività descritte si riferiscono all'intero anno scolastico 2025/2026 e sono state ricostruite sulla base del programma ufficiale e del materiale didattico prodotto nel corso dell'anno.

2. Presentazione della Classe

La 5IA ha seguito il corso di GPO con un monte ore di 3 ore settimanali, per un totale stimato di circa 70 ore nel corso dell'anno scolastico 2025/2026.

3. Obiettivi Disciplinari

Il corso si è proposto di sviluppare le seguenti competenze:

- Comprendere e applicare la metodologia di Project Management secondo lo standard PMI
- Pianificare, monitorare e controllare un progetto gestendo scope, tempi, costi e rischi
- Redigere e interpretare i principali documenti di progetto (Project Charter, WBS, piano di rischio)
- Comprendere le dinamiche di mercato e i meccanismi di domanda-offerta
- Analizzare la struttura e l'organizzazione di un'impresa nelle sue diverse forme giuridiche
- Interpretare i costi e i ricavi aziendali e le strategie di pianificazione

4. Metodologie e Strumenti Didattici

- Lezione frontale con handout strutturati (Project Management Methodology PMI, Financial Management)
- Corsi online su Coursera: UVA Darden Project Management, Introduction to Software Product Management
- Analisi di casi pratici e discussione guidata

5. Sintesi del Programma Svolto

Il programma si è articolato in due parti principali:

Parte I – Project Management (PMI):

- Introduzione all'ambiente di progetto e ciclo di vita
- Avvio: Project Charter
- Pianificazione: dipendenze, risorse, tempi, costi, percorso critico
- Gestione dei rischi: identificazione, analisi impatto/probabilità, strategie
- Esecuzione: Earned Value
- Controllo: Change Management
- Chiusura: deliverable e lessons learned

Parte II – Financial Management e Organizzazione d'Impresa:

- Economia e mercato: domanda, offerta, elasticità, tipologie di mercato
- Organizzazione aziendale: tipologie, costi e ricavi
- Strategie di pianificazione, struttura organizzativa, sistema informativo

6. Verifiche e Criteri di Valutazione

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- Conoscenza e comprensione della metodologia PMI e dei concetti di financial management
- Capacità di applicare gli strumenti di PM a casi concreti
- Uso corretto della terminologia tecnica in italiano e in inglese
- Partecipazione e impegno

V.8.b Programma finale di GPO

Materiale didattico di riferimento

Handouts: - Project management methodology (PMI) - Financial management

On line course:

- <https://www.coursera.org/learn/uva-darden-project-management/>
- <https://www.coursera.org/learn/introduction-to-software-product-management>
- <https://www.coursera.org/learn/uva-darden-getting-started-agile/>
- <https://www.coursera.org/learn/uva-darden-running-design-sprints/>
- <https://www.coursera.org/learn/uva-darden-agile-team-management/>
- <https://www.coursera.org/learn/uva-darden-agile-testing/>

Parte I – Project Management (Metodologia PMI)

1. Introduzione all'ambiente di progetto

- Definizione di progetto e programma
- L'organizzazione e gli stakeholder
- Successo e fallimento di un progetto: il vincolo Scope – Time – Cost (triplo vincolo)
- Il ciclo di vita del progetto: le 4 fasi

2. Avvio del progetto

- Il Project Charter: struttura, contenuti e finalità

3. Pianificazione del progetto

- Importanza e obiettivi della pianificazione
- Definizione dettagliata dello scope: Work Breakdown Structure (WBS)
- Identificazione delle dipendenze tra attività
- Assegnazione di risorse, tempi e costi
- Schedulazione del progetto: determinazione delle date di completamento e percorso critico (Critical Path Method)

4. Gestione dei rischi

- Identificazione e valutazione dei rischi di progetto
- Analisi del rischio di costo: impatto e probabilità
- Strategie di risk management: evitare, ridurre, accettare il rischio

5. Esecuzione del progetto

- Dal piano all'azione: avvio delle attività
- Earned Value (EV): misurazione dell'avanzamento del progetto

6. Controllo e monitoraggio del progetto

- Change management: gestione delle variazioni al piano

7. Chiusura del progetto

- Consegna dei deliverable di progetto
- Lessons learned: analisi retrospettiva e capitalizzazione dell'esperienza

Parte II – Fondamenti di Financial Management e Organizzazione d'Impresa

8. Economia e mercato

- Legge della domanda
- Legge dell'offerta
- Equilibrio domanda-offerta
- Fattori che influenzano l'equilibrio di mercato

- Elasticità della domanda
- Tipologie di mercato (concorrenza perfetta, oligopolio, monopolio, ecc.)

9. Organizzazione aziendale

- Il concetto di azienda
- Tipologie di azienda:
 - Partnership (società di persone)
 - Cooperative
 - Società per azioni (S.p.A.)
- Costi e ricavi di un'impresa

10. Strategie e strutture aziendali

- Strategie di pianificazione aziendale
- Struttura organizzativa di un'impresa
- Il sistema informativo aziendale

V.9 SCIENZE MOTORIE – Prof. Mattia Sironi

V.9.a Relazione finale di Scienze Motorie

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE 5IA

La totalità della classe si è mostrata disponibile al dialogo educativo, ha seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche – educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Alcuni studenti sono stati invogliati e stimolati a superare le difficoltà motorie mostrate ed a prendere coscienza sia delle proprie potenzialità che dei propri limiti. Il livello tecnico-pratico globalmente raggiunto dalla classe, può essere ritenuto mediamente discreto; Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l'insegnante. Nel complesso soddisfacente anche la risposta a livello teorico.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza, cioè la capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo. Per quanto riguarda la classe 5IA, gli obiettivi sono stati raggiunti in modo adeguato dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti.

Obiettivi didattici conseguiti:

- l'acquisizione della consapevolezza della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
- il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;

- l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);

La situazione complessiva della classe è da considerarsi nella globalità più che positiva.

METODO

- Analisi del gesto tecnico e/o della disciplina sportiva affrontata.
- Sintesi dell'azione tecnica e/o della disciplina sportiva affrontata.
- Analisi dei principali aspetti teorici della disciplina.
- Gruppi di lavoro

Sono stati utilizzati metodi e strategie didattiche che hanno previsto attività in piccoli gruppi, attività di coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati come strumenti di verifica, sia di carattere formativo che sommativo, test motori, osservazione in situazione, prove strutturate, questionari, interrogazioni. Hanno concorso alla valutazione:

- la frequenza e la partecipazione al dialogo educativo;
- l'interesse per le attività proposte;
- l'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi didattici affrontati di volta in volta;
- le conoscenze teoriche;
- i progressi conseguiti in relazione alle situazioni di partenza;
- le competenze chiave di cittadinanza.

STRUMENTI

- Sono stati utilizzati sia i grandi che i piccoli attrezzi presenti nelle palestre ed all'esterno.
- Gli impianti per i giochi di squadra (pallavolo, pallacanestro, ecc.).
- Materiale didattico interattivo
- presentazioni in PowerPoint

V.9.b Programma finale di Scienze Motorie

Testo adottato: *Più movimento*

PARTE PRATICA:

- Sport di squadra in modalità torneo
- Attività di endurance in ambiente naturale (CorriGreppi e test di resistenza)
- "Lezione da maestro" su disciplina sportiva a gruppi

PARTE TEORICA:

- Le organizzazioni sportive nazionali e internazionali, Comitato Olimpico e Paralimpico
- Esposizione teorica disciplina sportiva a gruppi

EDUCAZIONE CIVICA:

- Le organizzazioni sportive nazionali e internazionali, Comitato Olimpico e Paralimpico

V.10 EDUCAZIONE CIVICA

V.10.a Attività svolte e argomenti affrontati dalla classe

Le 33 ore annuali richieste in seguito all'entrata in vigore della legge 20 agosto n. 92 (che introduce l'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica) sono state articolate in due gruppi di attività.

Una prima parte delle ore è stata svolta tramite attività aggiuntive, proposte dall'istituto, in genere legate a ricorrenze o a eventi particolari (conflitto Hamas-Israele, referendum costituzionale confermativo, incontro con volontari di associazioni come AVIS o AIDO ecc.), organizzate dalla commissione Educazione alla salute o dalla Commissione Cultura e proposte a tutte le classi quinte.

Nella classe 5[^]IA tali attività aggiuntive, in particolare, sono state valutate sulla base della partecipazione e dell'impegno dimostrati dai singoli alunni e sono state articolate come riportato alla voce ATTIVITÀ COMUNI PROPOSTE DALL'ISTITUTO.

Una seconda parte delle ore è stata svolta tramite attività curricolari, cioè svolte in classe da/con docenti del Cdc; tutte le lezioni, tenute e valutate dai docenti tramite verifiche, hanno seguito la programmazione secondo quanto riportato alla voce ATTIVITÀ CURRICOLARI.

ATTIVITÀ COMUNI A TUTTE LE CLASSI QUINTE ORGANIZZATE DALL'ISTITUTO	Ore
12-11 Incontro con volontari associazione AIDO	2
26-11 Spettacolo "Ogni 72 ore" sul tema della violenza di genere	1
09-01 Presentazione della mostra "C'era una volta a Gaza" con fotografie di P. Trainito	1
27-01 Incontro con volontari associazione AVIS	1
10-03 Incontro in preparazione del Referendum costituzionale del 22-23 marzo	2
24-04 Incontro con Alfredo Somoza sui conflitti in Asia Occidentale	1,5
06-05 Incontro sul tema "Le scelte di fine vita"	2
Totale attività comuni ore	10,5

ATTIVITÀ CURRICOLARI			
TRIMESTRE		PENTAMESTRE	
DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI PER DISCIPLINA	DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI PER DISCIPLINA
Storia Ore 4	Il lungo percorso per la conquista dei diritti delle donne con uno sguardo alla situazione attuale	Storia Ore 2	L'ONU – ieri e oggi L'UE – ieri e oggi
Inglese Ore 4	International institutions	Sistemi e Reti Ore 4	Internet: confini reali e confini virtuali

		Informatica Ore 6	Intelligenza Artificiale: concetti di base, aspetti sociali, economici, ambientali e normativi
		Scienze Motorie Ore 2	Carta internazionale Unesco dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport
		Visita (durante il viaggio di istruzione) alla Risiera di San Sabba, alle trincee e al sacrario di Redipuglia (ore 4)	
Totale attività curricolari: 26 ore			

NB – Per informazioni più dettagliate sugli argomenti valevoli per educazione civica svolti nelle singole discipline, si rimanda ai rispettivi programmi.

Sommando attività comuni e attività svolte dai docenti curricolari è stato raggiunto il monte ore previsto per legge pari a 33 ore annue.

Si segnala infine che uno studente della classe ha partecipato al progetto di istituto “In treno per la memoria”, che prevedeva la visita a Mauthausen, Gusen e Hartheim, preceduta e accompagnata da un percorso di preparazione e approfondimento sul tema dei campi di concentramento e sterminio.

V.10.b Griglie utilizzate per la valutazione delle attività di educazione civica

COMPETENZE IN MATERIA DI COSTITUZIONE	
INDICATORI	VOTO
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione opportunamente stimolata/o.	6

Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con supporto esterno.	
Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di sollecitazione per acquisirne consapevolezza	5
Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni per acquisirne consapevolezza	da 1 a 4
COMPETENZA DI CITTADINANZA DIGITALE	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	6
L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	da 1 a 4
COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10

L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti non sempre in modo autonomo. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti solo con il supporto del docente. Mantiene approssimativamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	da 1 a 4

V.11 RELIGIONE – Prof. Davide Griffini

V.11.a Relazione di Religione

3. Presentazione della classe

La classe 5IA – da intendere qui nella componente dei soli avvalentesi - ha dimostrato durante l'anno un atteggiamento rispettoso, aperto e interessato riguardo alle tematiche trattate nell'insegnamento di Religione Cattolica. Gli studenti sono stati in grado di aprire spazi positivi di relazione seguendo le lezioni con un buon livello partecipativo. Durante l'anno, infine, gli alunni – seppur con differenti gradazioni e tempistiche – hanno saputo raggiungere le conoscenze e le abilità previste per la materia.

4. Obiettivi raggiunti

2.1. CONOSCENZE:

Lo studente:

- conosce gli elementi fondamentali delle principali tradizioni religiose orientali quali Buddismo, Confucianesimo, Taoismo e Shintoismo.
- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione, tecnica e natura in riferimento al progresso tecnico-scientifico e alla contemporanea riflessione bioetica.

- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

2.2. ABILITÀ/COMPETENZE:

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- confronta la proposta cristiana con le proposte delle religioni del mondo con particolare riferimento alle religioni orientali
- opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo e da magistero della Chiesa Cattolica riguardo alla contemporanea riflessione bioetica.

5. Metodologie utilizzate

- lezione frontale
- lezione dialogata
- dibattito in classe
- insegnamento per problemi
- schemi riassuntivi

6. Strumenti e testi utilizzati

- lavagna interattiva multimediale
- fotocopie
- Slides fornite dal docente
- web
- libro di testo

7. Verifica e valutazione

5.1 Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica: Verifica scritta.

Si è tenuto in particolare rilevanza, per la stesura dei giudizi finali, il grado di partecipazione dimostrato da ciascun alunno durante le lezioni, il raggiungimento degli obiettivi specifici e delle competenze previste per l'insegnamento della religione cattolica (D.P.R. 20 agosto 2012, n.176).

5.2 Valutazione

Per la correzione delle verifiche e per la valutazione in genere si rimanda, relativamente alla didattica in presenza, alle griglie e ai criteri generali contenuti nel PTOF pubblicato sul sito web della scuola <https://www.istitutogreppi.edu.it/>.

V.11.b Programma finale di Religione

Libro di testo adottato:

“Confronti 2.0”, M.Contadini, A.Marcuccini, A.Cardinali, LDC

Argomenti che sono stati trattati nel corso dell'a.s.:

- Introduzione alla Bioetica: dalle origini allo sviluppo contemporaneo.
- La questione del fine vita nella riflessione teologica e nelle prospettive religiose contemporanee.
- Questioni contemporanee di Bioetica: l'eugenetica, la questione del fine vita. Eutanasia e suicidio assistito in confronto con la prospettiva del Magistero Cattolico e in dialogo con le principali correnti religiose contemporanee. La situazione normativa italiana.
- Introduzione alle religioni orientali.
- Il Buddhismo: la vita di Siddharta Gautama. La riflessione filosofico/religiosa del Buddhismo. Le quattro nobili verità e la genesi interdipendente. Lo sviluppo storico e le differenti correnti (Hinayana, Mahayana, Zen).
- Confucianesimo e Taoismo: introduzione al contesto cinese. I nodi fondamentali della riflessione etica di Confucio e di Lao Tzu. Il concetto di Tao.